



<  
**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
BASILICATA  
Azienda Sanitaria Locale di Potenza**

**SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE  
Potenza, Sede centrale Via Torraca, 2**



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE  
MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER  
ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE  
“DUVRI”**

**art. 26 del Decreto Legislativo 81/2008**

**Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria  
piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di  
Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza**

Redatto	Revisione	Data	
<b>Novembre 2016</b>	<b>00 Rev.</b>	<b>04/11/2016</b>	<b>S.P.P.</b>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>2016</p>
---	--	--

## INDICE

### Parte I

1)	PREFAZIONE	pag. 3
2)	MODALITA DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	pag. 4
2.1)	ACCETTAZIONE DEL DUVRI	pag. 4
2.2)	DOCUMENTI DA ACQUISIRSI A CURA DEL COMMITTENTE	pag. 6
3)	NOTIZIE GENERALI RELATIVE ALL'APPALTO	pag. 6
3.1)	FIGURE DI RIFERIMENTO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08	pag. 7
3.2)	DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE	pag. 8
4)	NATURA ED ENTITÀ DELLE LAVORAZIONI DA APPALTARE	pag. 11

### Parte II

1)	INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE	pag. 11
2)	VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 33

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>2016</p>
---	--	--

## Parte I – Aspetti generali della Sicurezza

### 1. PREFAZIONE

Il presente documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08, e disciplina gli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Il documento, redatto dal Committente, ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, con riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

**Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.**

Il DUVRI viene utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento. Con il presente documento vengono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro in cui verranno effettuate le attività oggetto di appalto.

E' comunque necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione  2016</p>
---	--	---

dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite.

## **2. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento che, contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottarsi al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice presso i Presidi Ospedalieri dell'Azienda Sanitaria di Potenza e quelle svolte dai lavoratori della stessa Azienda, nonché dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, si deve ritenere totalmente condiviso in sede di partecipazione alla gara d'appalto.

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori.

Per le attività lavorative, sarà di volta in volta verificato se sussistano ulteriori condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta, con quelle di altre ditte presenti, del personale dell'Azienda e con l'utenza.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed eventuali necessarie integrazioni al presente documento, che saranno oggetto di valutazione da parte dell'Azienda.

In nessun caso le modifiche e/o le integrazioni proposte dalla Ditta Appaltatrice potranno incidere sul costo degli oneri della sicurezza individuati nel presente documento.

**Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.**

**La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.**

### **2.1) Accettazione del DUVRI**

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--


<b>PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):</b>	
<b>Committente - Datore di Lavoro</b>	
Data .....	firma..... 
<b>SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):</b>	
<b>Committente - Datore di Lavoro</b>	
Data .....	firma.....
<b>Datore di lavoro dell'impresa</b>	
Data .....	firma.....
<b>RSPP dell'impresa</b>	
Data .....	firma.....
<b>TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):</b>	
<b>RLS dell'impresa</b>	

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI				
N.	Varianti	Pagine	Data	Firma

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

## 2.2) Documenti da acquisirsi a cura del committente

Prima dell'inizio dell'appalto, l'Azienda sanitaria, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, dovrà acquisire tra l'altro la seguente documentazione:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti con relative informazioni riguardanti:
  - Nominativo;
  - Mansione;
  - Formazione;
  - Consegna DPI;
  - Orario e luogo di lavoro presso l'ASP;
- c) DURC;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- h) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- i) Documento valutazione dei rischi con riferimento all'ambiente di lavoro interessato dall' appalto.
- j) art. 28 del D.lgs. 81/08);
- k) Informazione e formazione ai lavoratori relative ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro interessato dall' appalto.

## 3. Notizie generali relative all'appalto

<b>COMMITTENTE</b>  <b>Ragione sociale</b>	Azienda Sanitaria di Potenza
<b>CAP – Città</b>	85100 POTENZA

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

<b>Tel.:</b>	Tel. 0971/310501 fax 0971/310587
<b>Legale Rappresentante</b>	Dott. Giovanni Battista Bochicchio Direttore Generale Azienda Sanitaria di Potenza
<b>Natura dell'appalto</b>	Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza
<b>Durata contratto</b>	

### 3.1 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

<b>COMMITTENTE</b>	
<b>Datore di lavoro</b>	Dott. Giovanni Battista Bochicchio Direttore Generale Azienda Sanitaria di Potenza
<b>DIRIGENTI RESPONSABILI DELLE STRUTTURE (*)</b>	<p>Dott. Luigi D'Angola (Direttore Sanitario <u>Presidio Ospedaliero "San Giovanni di Dio"</u> di Melfi )</p> <p>Dott. Giovanni Gonnella (Responsabile <u>Presidio Distrettuale "San Francesco"</u> di Venosa )</p> <p>Dott. Bruno Masino (Direttore Sanitario <u>Presidio Ospedaliero di Villa d'Agri</u> )</p> <p>Dott. Antonio Gagliardi (Direttore Sanitario <u>Presidio Ospedaliero "San Giovanni"</u> di Lagonegro</p> <p>Dott.ssa Raffaella Petruzzelli (Direttore Distretto Comprendente i seguenti presidi: <u>Presidio Distrettuale di Chiaromonte</u>, <u>Presidio Distrettuale "Beato Domenico Lentini" di Lauria</u>, <u>Presidio Distrettuale "Giovanni De Lieto" di Maratea</u>).</p> <p>(*) ulteriori eventuali nominativi di dirigenti e/o figure di riferimento verranno comunicati in sede di esecuzione dell'appalto)</p>


	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

<b>RSPP</b>	Ing. Rocco Zaccagnino
<b>ASPP</b>	Dott.ssa Mimma Laino – Dott. Ruben Marotta
<b>RLS</b>	Bellitti Luciana, Basso Alessandro, Donadio D. Nicola, Zampaglione Egidio, Pisano Salvatore, Cantarella Nicola Carmine, Postiglione Concetta, Dalia Angelo Raffaele, Solimando Sesto.
<b>APPALTATORE</b>	
<b>Datore di lavoro (Amministratore Unico)</b>	
<b>RSPP</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>RLS</b>	

### 3.2 Dati relativi all'impresa appaltante

<b>Ragione sociale</b>
------------------------

<b>DATI GENERALI DELL'IMPRESA</b>	
<b>Sede Legale: Via e n.ro</b>	
<b>CAP Città Prov.</b>	
<b>Telefono / Fax</b>	
<b>Tipologia ditta</b>	

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)		
Dirigenti (art. 2/81)		
Preposti (art. 2/81)		
Responsabile SPP (art. 31/81)		

Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)		
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)		
ASL competente		

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

Medico competente (art. 18/81)		
--------------------------------	--	--

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti			
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			139

DATI DELL'APPALTO	
Importo opera appaltata	
Data inizio lavori	
Data fine lavori	

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione  2016</p>
---	--	---

#### **4.0 Natura ed entità delle lavorazioni da appaltare**

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione del servizio di Lavanolo relativamente ai Presidi Ospedalieri ed alle Strutture Sanitarie di tutte le aziende del Servizio Sanitario Regionale della Basilicata.

Il servizio comprensivo delle forniture e prestazioni specificatamente indicate nel capitolato speciale di appalto, dovrà essere svolto nei tempi e secondo le quantità di massima elencate negli atti di gara.

Nello specifico l'appalto prevede:

- Noleggio, lavaggio, asciugatura, stiratura, piegatura, rammendo, rifornimento continuo, trasporto, ritiro e consegna ai singoli reparti di capi di biancheria piana, per tutti gli usi e le necessità delle strutture sanitarie di degenza, di day – hospital, ed ambulatoriali;
- Noleggio, lavaggio, asciugatura, stiratura, piegatura, rammendo, rifornimento continuo delle divise per gli operatori;
- Noleggio, lavaggio e disinfezione dei materassi e dei guanciali con relative fodere, compreso il rammendo delle federe, la manutenzione delle imbottiture, il rifornimento continuo, il trasporto, il ritiro e la consegna ai singoli reparti;
- Disinfezione di qualsiasi articolo infetto o presunto tale;
- Espletamento, con personale, attrezzature e mezzi propri, del servizio di prelievo della biancheria da sanificare, di trasporto e di consegna della stessa direttamente presso i singoli reparti;
- Allestimento, organizzazione e gestione del guardaroba interno alle strutture sanitarie;
- Tutti i trasporti da/per i luoghi di utilizzo della biancheria sporca, pulita;

## **PARTE II**

### **1. Individuazione rischi da interferenze.**

Sono state identificate interferenze fondamentalmente indirette tra le attività proprie della ditta appaltatrice e quelle dei presidi ospedalieri presso cui sono stati individuati i locali di stoccaggio (definiti "guardaroba" nel capitolato speciale d'appalto). Si riportano nelle tabelle che seguono, per ogni fattore

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

di rischio da possibili interferenze individuato, l'attività di cooperazione e/o di coordinamento necessario all'abbattimento del rischio, nonché l'individuazione di ogni misura preventiva da adottarsi conseguentemente.

In particolare, nella Tabella 1, si riportano i fattori di rischio generalmente presenti nei presidi ospedalieri e nella Tabella 2 i rischi immessi dalla ditta.

FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
PERICOLI NEI PERCORSI interni ed esterni <b>Rischio Inciampo e Scivolamento</b>	Nel caso di riscontro di pavimenti delle aree delle strutture che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento, la ditta dovrà darne immediata notizia al responsabile della struttura all'uopo indicato per la valutazione e la predisposizione dei necessari interventi.	L'U.O. Attività Tecniche qualora necessario, si attiva al fine di intervenire con lavori di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito, coprendo eventuali buche o sporgenze pericolose, realizzando scivoli di raccordo fra piccoli dislivelli, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo il passaggio da un materiale di pavimentazione ad un altro.
USO PERCORSI CON PENDENZA <b>Rischio DISLIVELLI &gt; 8%</b>	La ditta adotta idonee misure per la presenza di percorsi con pendenza > 8% .	L' U.O. Attività Tecniche, per il tramite dei propri referenti tecnici, provvede ad informare la ditta se nei percorsi comuni sono presenti dislivelli del pavimento nei corridoi e nei passaggi con pendenza > 8% anche se dotati di rampe.
USO PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA <b>Rischio CADUTA</b>	Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la ditta dovrà darne immediata notizia al responsabile della struttura all'uopo indicato.	L'Azienda concorda con la ditta ed attua i necessari lavori di manutenzione per garantire protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm) e passaggi sicuri e segnalati
ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI <b>rischio : CADUTE, SCIVOLAMENTI interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</b>	Nell'attraversare gli ambienti di lavoro il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti di pavimentazione con rischio maggiore di scivolamento per il minor coefficiente di attrito dovuto al tipo di materiale o	L' U.O. Attività Tecniche qualora necessario, si attiva al fine di intervenire con lavori di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito e per il tramite

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio</p> <p align="center">Prevenzione</p> <p align="center">Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

	<p>all'usura o al trattamento superficiale effettuato dalla ditta stessa che esegue le pulizie. Il personale deve indossare calzature DPI antiscivolo (non è ammesso l'uso di suole in cuoio) ed osservare la cartellonistica ed utilizzare la propria cartellonistica per la segnalazione di pavimenti che si rendano scivolosi per i trattamenti da essa stessa effettuati durante le operazioni di pulizia.</p>	<p>dei propri referenti aziendali, dà disposizioni all'impresa perché i pavimenti bagnati non siano transitabili o comunque siano segnalati attraverso apposita cartellonistica.</p> <p>Inoltre verifica che tutti i percorsi siano adeguatamente illuminati, che non sussistano scalini troppo alti, che siano presenti corrimano dove necessario. Diversamente espone cartellonistica di pericolo.</p>
<p><b>USO PERCORSI SCARSAMENTE ILLUMINATI</b> <b>Rischio INFORTUNI</b></p>	<p>Nel caso sia necessario utilizzare e percorrere aree non adeguatamente illuminate, la ditta deve darne comunicazione alla Direzione Sanitaria del Presidio Ospedaliero.</p>	<p>L'Azienda, per il tramite della Direzione Sanitaria, deve garantire che le aree esterne ed interne, di utilizzo comune, siano mantenute illuminate in modo adeguato al tipo di attività svolta. Promuove la cooperazione al fine di rimuovere eventuali situazioni di rischio definendo i necessari interventi e la competenza.</p>
<p><b>USO DI PORTE, CANCELLI E PORTONI</b> <b>rischio : RISCHI VARI</b> interferenze: RISCHI ESITENTI</p>	<p>Nell'uso di porte, cancelli e portoni occorre verificare l'assenza di persone nei punti pericolosi compresi tra i battenti e gli elementi fissi.</p>	<p>L'Azienda Sanitaria, informa la ditta di eventuali interventi manutentivi che impediscano il regolare passaggio di mezzi e persone.</p>
<p><b>INTERVENTI SU MACCHINE ED IMPIANTI</b> <b>rischio : RISCHI VARI</b> interferenze: RISCHI ESITENTI</p>	<p>Il personale della ditta non deve manomettere o rimuovere i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti (ad es. carter, coperture, tunnel, barriere fotoelettriche, ecc.) e qualsiasi intervento su di essi va reciprocamente concordato con il personale di riferimento dell'azienda.</p>	<p>L'Azienda, tramite il proprio personale di riferimento all'uopo individuati, verifica che i dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti non siano rimossi o manomessi e concorda eventuali interventi su di essi con i referenti della ditta appaltatrice onde evitare sovrapposizioni.</p>
<p><b>INTERVENTI SU IMPIANTI ELETTRICI</b> <b>rischio Interruzione Servizio</b></p>	<p>Non sono consentiti interventi su impianti elettrici di qualsiasi tipo. In caso di guasti rilevati agli impianti elettrici, occorre contattare l'U.O. Attività Tecniche.</p>	<p>Dopo le verifiche del caso, l'U.O. Attività Tecniche predispone interventi da parte di personale autorizzato.</p>
<p><b>USO APPARECCHI ELETTRICI</b></p>	<p>Devono essere previste apparecchiature</p>	<p>L'U.O. Attività Tecniche verifica</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio</p> <p align="center">Prevenzione</p> <p align="center">Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

<b>Rischi PROTEZIONE INADEGUATA</b>	<p>con grado IP crescente in funzione del gruppo di appartenenza dei locali, generalmente, da IP40 per i locali ordinari a IP54 per i locali del gruppo 0 e IP65 per i locali del gruppo 1 fino a IP67 per i locali del gruppo 2</p>	<p>che siano utilizzati apparecchi con grado di protezione adeguato in funzione della tipologia di locale</p>
<b>USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE</b>	<p>Per evitare che correnti di guasto o sovracorrenti possano causare l'intervento degli interruttori dei quadri e l'interruzione del servizio, è, di norma, vietato il collegamento alla linea elettrica di distribuzione</p>	<p>L'Azienda, autorizza l'uso della linea elettrica di distribuzione dopo verifica, tramite il proprio personale tecnico, delle modalità, della tipologia dei locali interessati e della potenza richiesta dagli apparecchi. Nei locali del gruppo 2 (locali a uso medico nei quali le parti applicate sono destinate a essere utilizzate in applicazioni quali interventi intracardiaci e operazioni chirurgiche oppure per trattamenti vitali in cui la mancanza dell'alimentazione può comportare pericolo per la vita) tutte le condutture elettriche installate all'interno devono essere destinate esclusivamente all'alimentazione degli apparecchi e degli accessori ivi posti.</p> <p>Il personale tecnico dell'Azienda Sanitaria indica i punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile eventualmente installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti.</p>
<b>USO IMPIANTI ELETTRICI Rischio GUASTI, INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE</b>	<p>A fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture, occorre darne immediata comunicazione alla Direzione Sanitaria di Presidio al fine di programmare eventuali interventi e coordinandosi per evitare sovrapposizioni e/o interferenze.</p>	<p>La Direzione sanitaria, per il tramite dell'U.O. Attività tecniche, si attiva al fine della verifica delle condizioni dell'impianto elettrico prima degli interventi ed a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture, e valuta le modalità e la tipologia degli interventi da effettuarsi, al fine di rimuovere gli inconvenienti</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

		riscontrati.
<p align="center">USO DI PRESE A SPINA MULTIPLE <b>Rischio SOVRACCORENTI</b></p>	<p>In genere è vietato l'utilizzo contemporaneo di più apparecchi mediante prese a spina multiple per evitare che si realizzi una potenza complessiva superiore a quella tollerabile dalle portate dei cavi e l'intervento degli interruttori magnetotermici dei quadri a monte.</p>	<p>L'Azienda, tramite personale preposto, verifica che non siano utilizzate prese a spina multipla</p>
<p align="center">AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI <b>Rischi INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE</b></p>	<p>La ditta appaltatrice non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio dei reparti, allocati in locali comuni, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al personale tecnico dell'Azienda.</p>	<p>L'Azienda, attraverso il personale dell' Ufficio Tecnico vigila affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito.</p>
<p align="center">AMBIENTI MEDICI CON NODO EQUIPOTENZIALE <b>Rischi SHOCK ELETTRICO; INTERRUZIONE SERVIZIO</b></p>	<p>Nei locali dove sono presenti collegamenti equipotenziali non sono ammessi interventi di modifica delle sezioni dei cavi, aggiunte di masse estranee senza il coinvolgimento dell' U.O. Attività Tecniche.</p>	<p>L'U.O. Attività Tecniche verifica che la ditta non utilizzi linee elettriche collegate a nodi equipotenziali e concorda eventuali interventi necessari sugli impianti.</p>
<p align="center">AMBIENTI MEDICI CON TRASFORMATORI DI ISOLAMENTO <b>Rischi SHOCK ELETTRICO; INTERRUZIONE SERVIZIO</b></p>	<p>Nei locali con sistemi IT-M è vietato il collegamento con apparecchiature non medicali, se non per particolari condizioni di lavoro concordate con il dirigente/ preposto ed autorizzate dall' U.O. Attività Tecniche.</p>	<p>U.O. Attività Tecniche territorialmente competente verifica che la ditta non utilizzi linee elettriche collegate a sistemi IT-M</p>
<p align="center">LUOGHI CON PRESENZA DI GAS MEDICALI <b>rischio MANCATA VENTILAZIONE</b></p>	<p>L'utilizzazione di gas medicali in luoghi non presidiati (depositi, reparti, laboratori, poliambulatori, diagnostiche e terapie) avviene in presenza di ventilazione dei luoghi stessi. Tale accorgimento non deve essere impedito. Le reti dei gas medicinali non devono entrare in contatto con reti di altri impianti tecnologici ed elettrici, e non devono essere influenzate da azioni meccaniche o da possibili fattori di riscaldamento</p>	<p>L'U.O. Attività Tecniche informa circa le modalità di ventilazione degli ambienti non presidiati dove si utilizzano gas medicali. L'Ufficio Tecnico informa circa la collocazione degli impianti mediante idonea segnalazione (I lavori che hanno riguardato, specificatamente, il reparto di psichiatria si sono conclusi; restano da collegare le tubazioni al collettore generale.) Le tubazioni sono evidenziate con idonea segnaletica.</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio</p> <p align="center">Prevenzione</p> <p align="center">Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

<p><b>ACCESSI IN AMBIENTI DI LAVORO CONTROLLATI</b></p>	<p>La ditta dovrà attenersi alle istruzioni fornite dall' Azienda negli accessi agli ambienti controllati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- zone dove sono presenti e funzionanti fonti di emissione di radiazioni ionizzanti (apparecchi radiologici e non ionizzanti (es. UV microbicidi , microonde, luci laser)</li> <li>- in generale i laboratori (di microbiologia, di farmacia per citostatici o galenici....)</li> <li>- tutte le zone di lavoro dove occorre garantire l'asepsi</li> <li>- ogni altro luogo dove il dirigente ritiene opportuno formulare limitazioni.</li> </ul> <p>Nel caso della presenza eventuale di pazienti infettivi in camere di degenza dovranno essere adottate tutte le misure contro il rischio biologico.</p>	<p>L'Azienda ( mediante le figure preposte individuate dalla Direzione sanitaria ospedaliera ove siano presenti ambienti di lavoro controllati, in farmacia, sale operatorie, centrali di sterilizzazione, Utic, laboratori ecc.) fornisce indicazioni sulle modalità di accesso controllato, anche attraverso le zone filtro e consegna le istruzioni utili per contenere la contaminazione microbiologica e particellare degli ambienti e arredi.</p>
<p><b>ACCESSI AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI (rischio biologico)</b></p>	<p>La ditta deve garantire che i propri operatori rispettino le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trattare ogni materiale presente, o abbandonata, come potenzialmente contaminato da agenti biologici, specie se vi è una evidente traccia di residui ematici.</li> <li>- imparare a conoscere le procedure , gli interventi , le vaccinazioni richieste , e come comportarsi in caso di incidenti da esposizione a sangue o liquidi biologici</li> <li>- imparare a distinguere i segnali di pericolo ( es. rischio biologico , chimico , radiologico)</li> <li>- adoperare i dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dalla propria ditta ( guanti , maschera , occhiali , camici..)</li> <li>- lavarsi sempre le mani, evitando la contaminazione crociata , ed attenendosi con cura alla corretta pratica igienica</li> <li>- eliminare ogni rifiuto infetto o potenzialmente tale , di cui si è fatto riscontro , negli appositi contenitori per rifiuti</li> </ul>	<p>I preposti dei laboratori e dei reparti tutti, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale della ditta pratici misure di prevenzione e protezione almeno pari a quelli attuate dal personale dell'Azienda Sanitaria e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

	<p>- considerare tutti i liquidi biologici come potenzialmente infetti</p>	
<p><b>ACCESSO IN AMBIENTI A RISCHIO CHIMICO</b> <b>rischio CHIMICO</b> <b>INTERFERENZE PRESENZA DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI</b></p>	<p>Particolare attenzione dovrà essere prestata nella frequentazione del laboratorio e della farmacia presenti presso la struttura data la possibile presenza di acidi (es. cloridrico) e basi forti, ossidanti (acqua ossigenata), alcoli (es. a. etilico), eteri, aldeidi ( es. formaldeide), coloranti per tessuti organici, depositi di disinfettanti, farmaci antiblastici a rischio cancerogeno-teratogeno-mutageno-embriotossico, solventi organici, medicinali.</p> <p>Nella frequenza delle sale operatorie sussiste il rischio di inalazione di gas anestetici (protossido di azoto N<sub>2</sub>O) per perdite dal gruppo anestesilogico, in fase di induzione o nell'aria espirata dal paziente.</p>	<p>L'Azienda sanitaria per il tramite degli ASPP, ove sussista un rischio chimico per la presenza di agenti pericolosi, fornisce idonee istruzioni sulle modalità di accesso e sui corretti comportamenti per evitare che detti agenti, sotto forma di liquidi, spray, fumi, vapori a seconda della esposizione possono essere inalati o venire a contatto con la cute.</p>
<p><b>ACCESSI AI LABORATORI</b> <b>rischio biologico e chimico</b></p>	<p>La ditta deve garantire che i propri operatori rispettano le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indossare DPI e indumenti adeguati al rischio</li> <li>- togliere gli indumenti protettivi quando si stia lasciando il laboratorio per recarsi in altre parti dell'edificio. Non indossare gli indumenti protettivi nella sala del personale o nella mensa.</li> <li>- lavare le mani spesso e ogni volta che si lasci il laboratorio;</li> <li>- non mangiare bere fumare in alcun laboratorio;</li> <li>- in caso di qualsiasi incidente, quali rovesciamenti o rotture di provette, matracci o attrezzature, avvertire immediatamente il preposto più vicino o il responsabile del laboratorio o il proprio responsabile o un membro del personale del laboratorio.</li> <li>- non tentare di rimediare a qualsiasi incidente senza permesso. Non raccogliere i vetri rotti con le dita.</li> </ul>	<p>I Preposti dei laboratori e dei reparti tutti, nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale delle ditte pratichi misure di prevenzione e protezione contro il rischio biologico e chimico almeno pari a quelli attuate dal personale dell'Azienda e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

	<p>Usare una scopa e una paletta. Non entrare in laboratori che espongano un segnale di "accesso limitato" sulle porte (quali il segno di rischio biologico o di rischio di radiazioni) se non autorizzati</p>	
<p><b>CONTATTO CON PAZIENTI E MATERIALI A POTENZIALE RISCHIO BIOLOGICO</b> <i>rischio biologico</i></p>	<p>La ditta dovrà mantenere ogni utile atteggiamento cosciente del fatto che il rischio biologico in tutti i presidi sanitari, ed a maggior ragione in ambiente ospedaliero, è da presumere ubiquitario in relazione a due diversi livelli di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. uso deliberato, volontario, premeditato di agenti biologici (a.b.) per trattamento, manipolazione, trasformazione, accertamenti, utilizzo in genere in specifiche lavorazioni dei laboratori di microbiologia</li> <li>2. rischio potenziale di esposizione, involontario ed indesiderato ma inevitabile ad agenti biologici per la presenza occasionale e/o concentrata in tutti gli altri ambienti</li> </ol> <p>La ditta di conseguenza dovrà applicare corrette procedure standardizzate e supervisionate, contro i rischi di natura infettiva a cui sono esposti i suoi dipendenti.</p>	<p>I Responsabili di ciascuna U.O. del P.O., nell'ambito della loro attività di sorveglianza e vigilanza, verificano che il personale delle ditte pratichi misure di prevenzione e protezione contro il rischio biologico e che comunque sia evitata ogni esposizione con comportamenti corretti ed uso di DPI adeguati.</p>
<p><b>USO IMPROPRIO DEI LOCALI</b> <b>Rischio INCENDIO ED IGIENICO</b></p>	<p>Non è ammesso l'uso di locali che non siano stati assegnati dall'Azienda Sanitaria. Nel caso di assegnazione l'uso dovrà essere confacente alla destinazione assegnata.</p>	<p>L'Azienda Sanitaria, tramite i dirigenti delegati, vigila sull'uso corretto dei soli spazi assegnati conformemente alla destinazione d'uso</p>
<p><b>USO DI LOCALI DI DEPOSITO ASSEGNATI DALLA DIREZIONE SANITARIA</b> <b>Rischio INCENDIO ED IGIENICO - SANITARIO</b></p>	<p>Non è ammesso l'uso di locali depositi che non siano stati assegnati dall'Azienda Sanitaria.</p> <p>Il carico d'incendio, in detti locali, deve essere sempre &lt; 30 Kg/mq: evitare la presenza eccessiva di materiali combustibili (attrezzature di lavoro, carta, carrelli, sacchi...).</p> <p>I materiali devono essere mantenuti in ordine negli appositi spazi o scaffali senza creare ostacolo al percorso o</p>	<p>L'U.O. Attività Tecniche verifica le caratteristiche tecniche delle apparecchiature elettriche impiegate nei depositi e la compatibilità con il massimo carico elettrico accettabile, nonché la presenza di almeno un estintore portatile all'esterno del locale.</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

	<p>motivo d'intrappolamento. All'interno dei depositi sono ammesse solo apparecchiature elettriche il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato. L'impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio, ove presente, non deve essere manomesso e le condizioni di guasto evidenti devono essere segnalati tempestivamente all'Azienda. Non si deve ostacolare con del materiale l'apertura di ventilazione naturale dei locali. In caso di aerazione meccanica non devono essere ostruite le bocchette di mandata dell'aria. E' vietato il consumo di vivande nei locali deposito. Non devono essere svolte attività diverse dalla destinazione d'uso originale.</p>	
<p align="center"><b>USO SPOGLIATOI E SERVIZI</b> <b>Rischio IGIENE</b></p>	<p>Le aree messe a disposizione e destinate a spogliatoi, servizi igienici e docce debbono essere mantenute in condizioni di pulizia e decoro adeguate. Nel rispetto della loro destinazione d'uso non devono essere sede di depositi o di attività lavorative</p>	<p>L'Azienda stabilisce eventuali aree da mettere a disposizione destinate a spogliatoi, servizi igienici e docce</p>
<p align="center"><b>SMALTIMENTO RIFIUTI</b> <b>Rischio INQUINAMENTO</b> <b>IMPIANTO FOGNARIO</b></p>	<p>La ditta garantisce che i servizi igienici messi a disposizione non siano utilizzati per scarichi di materiali e reflui o come deposito o altri usi diversi da quello originale.</p>	<p>L'Azienda mette a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta appaltatrice.</p>
<p align="center"><b>DIVIETO DI MANGIARE E BERE</b> <b>rischio : CHIMICO E BIOLOGICO</b> <b>interferenze:RISCHI ESISTENTI</b></p>	<p>E' vietato mangiare e bere in tutti i locali delle strutture aziendali, ad eccezione di quelli destinati a tale scopo ed adeguatamente arredati, predisposti, e igienicamente puliti</p>	<p>Nei luoghi praticati dalla ditta appaltatrice, se ritenuto necessario, affiggere il cartello di divieto di mangiare e bere.</p>
<p align="center"><b>USO DI ASCENSORI,</b> <b>MONTACARICHI,</b> <b>MONTALETIGHE</b> <b>rischio USO ELEVATORI</b> <b>interferenze SOVRAPPOSIZIONI,</b> <b>INTRALCI, INTERRUZIONI</b> <b>SERVIZIO</b></p>	<p>La ditta nell'uso degli elevatori delle strutture, ove presenti, dovrà considerare l'ipotesi che si possano verificare i seguenti incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mancato livellamento al piano con formazione di un gradino pericoloso</li> <li>- urto con porte in movimento e non</li> <li>- azionamento automatico del paracadute per emergenza</li> <li>- intrappolamento in cabina</li> <li>- uso improprio da parte di terzi</li> </ul>	<p>L'Azienda, attraverso l'Unità operativa preposta, fornisce ogni utile informazione alla ditta sui congegni di sicurezza presenti nelle diverse cabine degli elevatori aziendali. vigila sul corretto utilizzo degli elevatori.</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- caduta di materiale o persone nel vano</li> <li>- messa in moto della cabina anche se le porte non sono perfettamente chiuse</li> </ul> <p>Per ciascuno di questi eventi la ditta dovrà informare i propri dipendenti sul corretto comportamenti da adottare.</p> <p>La ditta darà disposizioni ai propri operatori in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare, nel caso di cabine di montacarichi senza porte, che vi possa essere qualsiasi contatto dell'operatore o dei materiali o dei mezzi trasportati , con il lato aperto, onde evitare colpi, urti, inciampi, intrappolamenti</li> <li>- evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita</li> <li>- non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi ( copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli..)</li> <li>- segnalare al SPP ogni incidente, mancato incidente, guasto verificatosi</li> <li>- impedire che in caso di emergenza incendio i propri operatori utilizzino gli impianti.</li> </ul> <p>La ditta darà disposizioni perché in caso di emergenza nell'uso degli elevatori i propri operatori, se chiusi in cabina, sappiano : intervenire direttamente o comunicare con l'esterno rimanendo in cabina tranquilli; azionare il pulsante di allarme ; utilizzare impianto citofonico o telefonico e luci di emergenza; chi chiamare per effettuare eventuali " manovre a mano" o altro.</p>	
<p><b>MISURE DI PREVENZIONE CONTRO GLI INCENDI</b></p> <p><b>Rischio INCENDIO</b></p>	<p>Devono essere evitate condizioni che possano generare un innesco di incendio. In tutti gli ambienti vige il divieto di utilizzo di fiamma libera, il divieto di fumo ed il divieto di utilizzo di apparecchiature elettriche (es. fornelli, piastre elettriche, stufette, forni a microonde, caloriferi portatili, frigoriferi, ecc.).</p> <p>Se si eseguono lavori interessanti i mezzi di estinzione o che possono comportare pregiudizio alle vie di esodo occorre darne notizia immediata all'</p>	<p>L' utilizzo di fiamme libere e di attrezzature con sorgenti di calore deve essere autorizzato per iscritto dai responsabili della struttura.</p> <p>Se si eseguono lavori interessanti le zone a rischio di esplosione o incendio (es. deposito alcool, deposito bombole) occorre prendere tutte le misure necessarie coordinandosi con i referenti aziendali..</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

	ufficio Tecnico competente.	
<b>LUOGHI DI LAVORO CON PRESENZA DI ALTRE DITTE</b> <b>Rischio Interferenze con altre attività</b>	Possono essere presenti attività di altre ditte esterne. Nel caso la Ditta Appaltatrice rilevi interferenze con terzi Appaltatori non segnalate nel presente documento, ne informa tempestivamente l'Azienda Sanitaria.	L'Azienda, per il tramite di propri referenti, informa tempestivamente la Ditta della copresenza eventuale di altre ditte esterne predisponendo quanto necessario per eliminare sovrapposizioni di orari e qualsiasi interferenza.


<b>TAB. 2 INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE SPECIFICATAMENTE IMMESSI DALL' APPALTATORE E CONSEGUENTI MISURE DI COORDINAMENTO PER IL LORO ABBATTIMENTO</b>		
<b>FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>AZIONI APPALTATORE</b>	<b>AZIONI COMMITTENTE</b>
<b>INFORMAZIONI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA</b> <b>rischio VARI</b>	La ditta si impegna a segnalare al Direttore del Presidio ogni situazione non contemplata o non sufficientemente valutata nel presente documento.	L'Azienda si impegna a collaborare con la ditta per l'acquisizione di ulteriori informazioni che si rendessero necessarie o utili per un migliore e più sicuro svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto
<b>FORMAZIONE DEI LAVORATORI</b> <b>rischio IGIENICO</b>	La ditta assicura ai propri lavoratori un'adeguata informazione e formazione in merito ai comportamenti corretti da adottare in ambito sanitario, considerando anche la presenza di utenti, malati e pazienti. Particolare formazione dovrà essere impartita al personale esposto a rischio specifico: chimico, biologico, movimentazione manuale dei carichi, etc...	L'Azienda, tramite i preposti delle varie strutture e dei vari reparti ospedalieri, verifica che, durante l'accesso alle strutture e ai reparti, il personale della ditta adotti comportamenti adeguati.

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio</p> <p align="center">Prevenzione</p> <p align="center">Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

<p align="center"><b>USO DI LUOGHI DI LAVORO INTERNI ALL' EDIFICIO</b>  <b>Rischio INFORTUNI ed INCIDENTI PER INVESTIMENTO PERSONALE, UTENTI E VISITATORI</b></p>	<p>L'eventuale movimentazione di materiale in tutte le aree interne deve avvenire con particolare attenzione al fine di evitare infortuni da investimenti di qualsiasi tipo a terzi. La ditta dovrà all'uopo utilizzare idonee attrezzature per la movimentazione dei materiali.</p>	<p>I responsabili di struttura valutano con la ditta le caratteristiche dei materiali da trasportare, dei mezzi e degli ambienti. Nel caso di movimentazione di carichi di dimensioni e peso particolari dovranno essere di volta in volta presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture..) e garantisce la migliore visibilità dei percorsi.</p>
<p align="center"><b>TRANSITO INTERNO PERICOLOSO</b>  <b>rischio TRANSITO INTERNO RESO PERICOLOSO</b>  <b>interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</b></p>	<p>Se si realizzano aree di transito interne pericolose per il tipo di lavoro svolto, per il tipo di materiale depositato, per il rischio di incidenti a terzi curiosi e bambini, la ditta delimita l'area, impedisce il passaggio con mezzi idonei (mobili e non) ed applica idonea segnaletica. E' vietata la presenza di carichi sospesi su aree di transito, vie di fuga, spazi di lavoro.</p>	<p>L'Azienda, tramite i responsabili di struttura, nel caso non si possa procedere diversamente, si attiva per rivedere il LAY-OUT dei passaggi e dei luoghi e riorganizza la circolazione e le destinazioni d'uso.</p>
<p align="center"><b>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI CON MATERIALI ED ATTREZZATURE INGOMBRANTI</b>  <b>rischio : INGOMBRI SU PERCORSI</b>  <b>interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</b></p>	<p>I luoghi di passaggio comuni devono essere mantenuti privi di ingombri. Non si devono creare ostacoli ai percorsi. Nel caso si rendesse necessario l'attraversamento di ambienti per il trasporto di materiali particolarmente ingombranti e/o pesanti, dovranno essere presi accordi con i responsabili della struttura. I mezzi utilizzati devono sempre lasciare uno spazio sufficiente per il passaggio dei pedoni, delle barelle, delle sedie a rotelle, dei letti di degenza con rotelle.</p>	<p>I responsabili di struttura valutano con la ditta le caratteristiche dei materiali da trasportare, dei mezzi e degli ambienti. Nel caso di movimentazione di carichi di dimensioni e peso particolari dovranno essere di volta in volta presi specifici accordi sulle modalità di transito (percorsi, orari, divieti, aperture..) e garantisce la migliore visibilità dei percorsi mediante, se necessario, specchi riflettori o segnalatori o illuminazioni</p>
<p align="center"><b>IMMAGAZZINAMENTO DI MATERIALI</b>  <b>rischio INCENDIO, CADUTA DA MATERIALI</b></p>	<p>Non si devono realizzare immagazzinamenti non autorizzati di materiali e attrezzature. Se si provvede a realizzare scaffalature</p>	<p>L'Azienda Sanitaria, se concordato, individua spazi idonei e adeguatamente arredati o da arredare, adeguatamente delimitati</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

<p><b>interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE</b></p>	<p>nelle aree di deposito messe a disposizione dall'Azienda, queste devono riportare la portata massima, devono essere ancorate e devono essere presenti quattro montanti per ogni ripiano. Porre i materiali più pesanti vicini al suolo. Evitare l'accatastamento alla rinfusa e separare fisicamente sostanze e materiali in base alla loro pericolosità. Non impilare. Verificare le istruzioni sugli imballaggi. Se presenti bancali provvedere alla loro sostituzione quando usurati. Proteggere i punti che presentano pericolo di urti e segnalarli.</p>	<p>e segnalati. Se trattasi di locali, sulla porta di ingresso deve essere affissa un'apposita targa identificativa. Non collocare prese elettriche nei locali magazzino</p>
<p><b>USO DI ATTREZZATURE DELLA DITTA</b> <b>rischio EMISSIONI DA ATTREZZATURE</b> <b>interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE</b></p>	<p>I rischi legati all'uso delle attrezzature di proprietà della ditta sono oggetto di apposita e differente trattazione da parte della stessa. Si deve però segnalare che durante il loro uso non dovrà verificarsi alcuna condizione di incremento di rischio da parte degli operatori o degli utenti dell'Azienda Sanitaria come ad es. per rumore, rischio biologico e chimico, dispersione di polveri, fumi a aerosol, movimentazione manuale dei carichi, ecc. Prima dell'inizio dei lavori oggetto di appalto, la ditta consegnerà ai responsabili di struttura l'elenco delle attrezzature e relative certificazioni ove la normativa antinfortunistica vigente ne prescriva l'obbligo</p>	<p>I vari preposti, a fronte di un evidente utilizzo di attrezzature della ditta pericolose, in grado di generare potenziali disturbi agli operatori o agli utenti, ne da comunicazione ai responsabili di struttura perché, se del caso, ne dispongano il divieto d'uso.</p>
<p><b>USO DI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELL' AZIENDA SANITARIA</b> <b>rischio USO IMPROPRIO DI ATTREZZATURE</b> <b>interferenze: DISACCORDI, SOVRAPPOSIZIONI</b></p>	<p>Non è prevista la consegna di alcuna attrezzatura di proprietà dell'azienda e neppure ne è consentito l'uso; diversamente, anche per casi particolari o di emergenza si dovrà procedere ad una richiesta di autorizzazione al responsabile del servizio a cui è</p>	<p>L'Azienda, solo in casi particolari di emergenza e di comprovata necessità, valuta la possibilità di mettere a disposizione della ditta attrezzature di cui eventualmente dispone: i tal caso informa la ditta circa la presenza di eventuali specifici e circostanziati rischi</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

	<p>affidata l'attrezzatura. La ditta dovrà rilasciare una dichiarazione che indichi i nominativi dei lavoratori incaricati dell'uso, i quali devono risultare formati.</p>	<p>(rumore, emissioni..). In tal caso l'Azienda mette a disposizione della ditta i manuali d'uso delle attrezzature dotate di marcatura CE.</p>
<p><b>CUSTODIA ATTREZZATURE</b> <b>rischio : USO IMPROPRIO</b> <b>ATTREZZATURE</b> <b>interferenze: NUOVI RISCHI</b> <b>IMMESSI DALL'APPALTATORE</b></p>	<p>La ditta appaltatrice non deve lasciare incustodita alcuna attrezzatura (macchina, arredo, utensile..) in quanto nella struttura possono essere presenti anche malati psichiatrici, bambini, curiosi, in grado di causare danni a se stessi ed agli altri a seguito di iniziative imprevedibili e pericolose.</p>	<p>Il personale dell' Azienda vigila sul divieto ed è autorizzato a sequestrare, tramite la i Responsabili di Struttura, , le attrezzature lasciate incustodite.</p>
<p><b>USO DELLE PRESE ELETTRICHE PER ALIMENTAZIONE APPARECCHIATURE DITTA</b> <b>Rischio: SOVRACCORRENTI, CORTOCIRCUITI, INTERRUZIONE DEL SERVIZIO</b> <b>Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</b></p>	<p>Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dell'Azienda.</p>	<p>L'Azienda, tramite il personale tecnico, dovrà indicare alla ditta le prese elettriche da utilizzare in modo che un eventuale guasto, cortocircuito o un sovraccarico non comporti una interruzione del servizio.</p>
<p><b>USO MONTACARICHI PER SPORCO</b> <b>Rischio: uso elevatori</b> <b>Interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</b></p>	<p>Per il trasporto del materiale, specie di quello più pesante o che richiede il mantenimento del percorso dello sporco la ditta dovrà fare uso solo degli elevatori messi a disposizione e non dovrà creare ostacolo ai percorsi verticali dell'utenza e del personale sanitario. Nel caso in cui la ditta evidenzii un guasto dovrà informare l'U.O. Attività tecniche.</p>	<p>L' Azienda, per tramite dei responsabili di struttura, dovrà indicare alla ditta gli impianti elevatori da utilizzare. Gli impianti elevatori sono soggetti a verifiche periodiche ed a manutenzione preventiva e correttiva a cura dell'Azienda. Nel caso di guasti o di verbali di verifica con richiesta di interventi, responsabili di struttura dovranno informare del rischio la ditta e, se necessario, sospendere l'utilizzo dell'elevatore fino al ripristino delle normali condizioni di funzionamento.</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

<p><b>LAVAGGIO PAVIMENTI</b> <b>rischio SCIVOLAMENTO</b> <b>interferenze: INTRALCI</b></p>	<p>Apporre apposita segnaletica (rischio di scivolamento) e delimitare l'area per impedirne l'accesso</p>	<p>I responsabili di struttura dovranno consegnare alla ditta l'area destinata agli interventi di pulizia e risanamento, coordinando le attività sanitarie in modo che non interferiscano con l'attività di pulizia/sanificazione e che non comportino un attraversamento del personale.</p>
<p><b>LAVORI DI PULIZIA</b> <b>rischio IGIENICO, BIOLOGICO E CHIMICO</b> <b>interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, RISCHI AGGIUNTI DALLA DITTA</b></p>	<p>Non devono mai essere adottati sistemi di scopatura a secco per evitare il sollevamento della polvere e la ricontaminazione delle superfici; eventuali aspiratori devono essere dotati di filtri di contenimento. Effettuare passaggi di pulizia delle superfici a umido. Non miscelare i prodotti chimici tra loro senza che sia previsto dal manuale d'uso (es. disinfettanti con detergenti). Per i disinfettanti ed i detergenti usare le concentrazioni ed i tempi di contatto previsti dalla casa produttrice ed autorizzati dall'Azienda. Non riutilizzare per il giorno successivo i prodotti diluiti con acqua. Per evitare contaminazioni non usare lo stesso straccio o dispositivo per lo sporco come per il pulito, ma mantenerli distinti e riconoscibili. Non riutilizzare acqua sporca. Per ogni diversa zona dovranno essere utilizzati panni e secchi di colori diversi (es. bagni e letti o tavoli). La soluzione sanificante da utilizzare nei reparti deve essere cambiata in ogni camera. I dispositivi non monouso che si sporcano devono essere portati a 90° nelle operazioni di lavaggio.</p>	<p>Gli orari di esecuzione del servizio sono concordati con i responsabili di struttura, o con persone da essi designate, per evitare una sovrapposizione delle attività e l'uso contemporaneo degli spazi, prestando particolare attenzione agli ambienti di ridotte dimensioni per superfici e cubature. Dopo la pulizia dei dispositivi medicali autorizzati dal capitolato tecnico, il preposto dell'Azienda ne verificano lo stato, le condizioni ed il posizionamento degli organi di comando per evitare incidenti. Tutti i prodotti chimici da usare devono essere concordati con la direzione sanitaria, in caso di P.O. e con i responsabili di struttura negli altri casi.</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

	<p>La ditta non deve pulire apparecchiature elettromedicali senza indicazioni precise dell'AZIENDA. Nei lavori di pulizia sui disp. medicali (es. testaleto, letti, culle, carrozzine, barelle, riuniti dentistici, poltrone e letti bilancia ..) la ditta deve evitare di azionare comandi elettrici e manuali o sistemi di regolazione.</p>	
<p><b>LAVORI DI PULIZIA IN AMBIENTI A RISCHIO INFETTIVO</b> <b>rischio IGIENICO, BIOLOGICO</b> <b>interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, RISCHI AGGIUNTI DALLA DITTA</b></p>	<p>Oltre a quanto descritto nei lavori di pulizia, la ditta, in casi sospetti o accertati di patologie infettive, segnalati dall'Azienda, dovrà fare uso di materiali monouso ed attenersi alle indicazioni fornite dall'Azienda. L'allontanamento di materiali in genere e rifiuti deve avvenire in condizioni di isolamento (chiusura in sacchi impermeabili o altro accorgimento idoneo)</p>	<p>L'Azienda segnala al referente i casi sospetti o accertati di patologie infettive ed a seconda della possibilità di trasmissione (aerea o per contatto) fornisce disposizioni secondo le procedure di reparto/servizio già redatte per gli operatori del presidio ospedaliero. Anche i responsabili delle strutture, diverse dai P.O., avvertono dell'insorgenza del rischio, qualora vengano a conoscenza di casi sospetti di utenti portatori del rischio.</p>
<p><b>LAVORI DI PULIZIA E/O MANUTENZIONE IN ALTEZZA, MA NON IN QUOTA</b> <b>rischio : CADUTA DALL'ALTO</b> <b>interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI</b></p>	<p>Per l'esecuzione dei lavori temporanei in altezza (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza &lt; a 2 m rispetto ad un piano stabile) formare il personale all'uso dei mezzi. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea attrezzatura. Le scale portatili dovranno essere conformi alla norma UNI 131 e rispettare i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza. Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona. Garantire la posizione orizzontale dei pioli. I lavoratori devono disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri.</p>	<p>Il personale dell'AZIENDA, i visitatori e gli utenti non devono trovarsi nelle immediate vicinanze dei lavori in altezza. Concordare con il personale tecnico di riferimento delle strutture modalità e tempi di intervento. Anche il personale tecnico, oltre alla referente della ditta, vigila il rispetto, per quanto possibile, delle buone regole descritte a carico della ditta.</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

	<p>Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento laterale. Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza. Evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali.</p>	
<p>LAVORI IN ALTEZZA PER PULIZIA VETRI O ALTRO E/O MAUTENZIONI <b>rischio : CADUTA DALL'ALTO</b> <b>interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI.</b></p>	<p>Oltre a quanto descritto per i lavori in quota ed in altezza si deve segnalare che l'attività di pulizia delle superfici vetrate su facciate, o i lavori di manutenzioni su superfici vetrate, a causa di urti imprevisti anche di lieve entità (es da parte di piattaforme aeree), può provocare distacchi anche massicci di materiale. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di attrezzature utilizzate nelle operazioni di pulizia (montare tavola fermapiède o prendere adeguati provvedimenti in merito).</p>	<p>Vedi lavori in quota ed in altezza.</p>
<p>LAVORI IN QUOTA <b>rischio : CADUTA DALL'ALTO</b> <b>interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI, URTI</b></p>	<p>Per l'esecuzione dei lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile) installare le attrezzature in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante. Formare il personale all'uso dei mezzi e consentirne l'utilizzo solo al personale effettivamente formato ed addestrato. Mettere a disposizione e far utilizzare idonea dotazione antinfortunistica a seconda del tipo di attrezzatura (tra battello)</p>	<p>Il personale dell'Azienda, i visitatori e gli utenti non devono trovarsi nell'area sottostante i lavori in quota E d'obbligo concordare con la i responsabili delle strutture . modalità e tempi di intervento che presuppongono l'occupazione delle strade limitrofe i presidi, con particolare riferimento a quelle di accesso al Pronto Soccorso nelle strutture ospedaliere Non è ammesso l'uso di ponteggi mobili posizionati da terzi per altri scopi, senza autorizzazione.</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio</p> <p align="center">Prevenzione</p> <p align="center">Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

	<p>Transennare inoltre perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapièdi o altro). Valutare l'impatto sulla privacy quando l'intervento viene eseguito in corrispondenza di reparti o ambulatori che svolgono attività clinica.</p>	
<p><b>USO DI SOSTANZE PERICOLOSE</b> rischio : CHIMICO <b>interferenze: RISCHI AGGIUNTI DALLA DITTA</b></p>	<p>La ditta dovrà evitare la possibilità che si generino sostanze e preparati pericolosi per la sicurezza a seguito di reazioni, decomposizioni, miscele indesiderate e simili; nel caso provvede a redigere con l'Azienda apposite procedure per ridurre il rischio di esposizione.</p>	
<p><b>FORMAZIONI E ACCUMULO DI POLVERI, FUMI, VAPORI, AEROSOL PERICOLOSI</b> rischio : CHIMICO <b>interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL'APPALTATORE</b></p>	<p>La ditta si impegna a sostituire i prodotti o le lavorazioni che producono emissioni o ad utilizzare macchine a circuito chiuso; diversamente provvede ad utilizzare idonei dispositivi di ritenuta o di estrazione collocati vicino alla fonte di pericolo, ad isolare i possibili punti di emissione, a dotare gli addetti di idonei DPI delle vie respiratorie da conservarsi in luogo adatto, noto e facilmente accessibile. La ditta si impegna a predisporre idonei sistemi di captazione, aspirazione localizzata e ventilazione generale per impedire l'accumulo di gas, vapori e polveri pericolose nei locali messi a disposizione, in cui si effettuano operazioni con tali sostanze.</p>	<p>Il personale dell'Azienda non deve accedere nelle aree di lavoro dove sono presenti emissioni di agenti chimici pericolosi generate dall'attività della ditta appaltatrice evitando la esposizione a fumi, vapori, aerosol. Dovranno essere concordate soluzioni adatte individuando aree o locali isolati e difesi.</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

<p><b>USO DEGLI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI</b> <b>Rischio: chimico</b> <b>Interferenze: NUOVI RISCHI IMMESSI DALL' APPALTATORE</b></p>	<p>Nel caso di uso o presenza di agenti chimici classificati come pericolosi ACP o nel caso di uso di ACP combinati, la ditta appaltatrice deve fornire l'elenco delle sostanze, il quantitativo stoccato e consumato, le schede dati di sicurezza e deve comunicare come intende ridurre o contenere il rischio per la sicurezza e la salute degli operatori, dei degenti o degli utilizzatori delle strutture sanitarie. La ditta deve segnalare la presenza di ACP.</p>	<p>La Azienda , ricevute le informazioni necessarie, si impegna a ridurre al minimo la esposizione e le quantità di ACP, concordando le misure con la ditta appaltatrice in funzione del rischio dichiarato. La Azienda valuta l'opportunità di far sostituire le sostanze più pericolose con altre a minor pericolo. Verifica l'affissione della segnaletica di sicurezza negli ambienti come sui contenitori. La Azienda informa i propri lavoratori dei rischi segnalati dalla ditta.</p>
<p><b>USO PRODOTTI CHIMICI</b> <b>Rischio ESPOSIZIONE A SOSTANZE IRRITANTI O SENSIBILIZZANTI</b></p>	<p>La ditta dovrà individuare prodotti chimici con il minor grado di pericolosità. E' , di norma, vietato l'uso di sostanze riportanti la sigla di "C" e" T". La ditta fornirà ai responsabili della struttura la scheda di sicurezza o tecnica dei prodotti chimici pericolosi in uso. Nel caso di utilizzo di prodotti riportanti le sigle Xi R36-37-38 , R42-43, la ditta dovrà evitare ogni possibile esposizione al personale dell'Azienda ed agli utenti utilizzando appositi accorgimenti per impedire l'inalazione o il contatto fisico. E' vietato lasciare incustoditi i contenitori dei prodotti chimici al di fuori delle attrezzature e dei carrelli previsti allo scopo. La ditta dovrà mantenere i prodotti in appositi contenitori riportanti etichettatura di rischio, anche a seguito di travasi. Il personale della ditta deve conoscere il significato delle sigle di pericolo e non deve effettuare manipolazione sui prodotti per evitare contaminazioni accidentali. In caso di travaso accidentale di prodotti chimici pericolosi devono essere utilizzati appositi kit di</p>	<p>L'Azienda, tramite la Direzione sanitaria nei presidi ospedalieri, ed i responsabili di struttura negli altri casi, verifica le schede di sicurezza dei prodotti chimici in uso.</p>




# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)


**Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza**

Servizio  
Prevenzione  
Protezione  
  
2016

	<p>emergenza con DPI ( mascherina UNI 146, guanti UNI 374..), assorbitori universali (es. sabbia o vermiculite) e smaltimento in sacchi chiusi sigillati compatibili chimicamente con i prodotti chimici raccolti. Lo smaltimento deve avvenire mediante ditta autorizzata secondo le procedure di legge.</p> <p>La ditta dovrà evitare la possibilità che si generino sostanze e preparati pericolosi per la sicurezza a seguito di reazioni, decomposizioni, miscele indesiderate e similari. Nel caso ricorrano gli estremi, predisporre sistemi per evitare il passaggio in rete fognaria mediante sifoni, organi di intercettazione o altro.</p>	
<p>VERSAMENTI ACCIDENTALI DI ACP <b>rischio CHIMICO</b> <b>interferenze NUOVI RISCHI</b> <b>IMMESSI DALL'APPALTATORE</b></p>	<p>Devono essere predisposte delle procedure per la raccolta di versamenti accidentali degli ACP indicando modalità e mezzi (assorbitori universali, neutralizzanti, DPI..). Nel caso ricorrano gli estremi, predisporre sistemi per evitare il passaggio in rete fognaria mediante sifoni, organi di intercettazione o altro.</p>	<p>In presenza di versamenti di ACP introdotti dalla ditta, l'Azienda provvede, se non già noto il fatto, alla segnalazione e verifica che la ditta applichi la procedure del caso.</p>
<p>USO DEGLI AGENTI CHIMICI INFIAMMABILI <b>Rischio: INCENDIO</b> <b>Interferenze: NUOVI RISCHI</b> <b>IMMESSI DALL' APPALTATORE</b></p>	<p>Le strutture sanitarie sono ad elevato rischio di incendio. E' vietato l'uso di agenti chimici pericolosi (ACP) classificati come infiammabili (F) o molto infiammabili (F+).</p>	<p>La Azienda vigila perché non siano utilizzati ACP classificati come F o F+. Se inevitabili dovranno essere concordate particolari misure per l'uso ed il deposito in appositi armadi per infiammabili.</p>
<p>TRASPORTO E RACCOLTA RIFIUTI <b>rischio IGIENICO</b> <b>interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</b></p>	<p>La ditta si impegna a raccogliere ed asportare tutti i rifiuti secondo le modalità stabilite dal capitolato, utilizzando mezzi appropriati e concordati con l'Azienda (es. carrelli, ecc..), sistemando i rifiuti dove non possano costituire un pericolo, evitando un incremento del carico di incendio, adottando ogni</p>	<p>L' Azienda, mediante la Direzione sanitaria di presidio, nei casi di strutture ospedaliere,e mediante i responsabili di struttura negli altri i casi, fornisce indicazioni sui luoghi da utilizzare per il ritiro ed il deposito e concorda le modalità operative rispetto alla organizzazione dei reparti e servizi, compresi gli orari,</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

	<p>provvedimento necessario ad evitare il contatto con elementi pericolosi, verificando l'integrità dei contenitori e la loro sigillatura. I rifiuti possono essere del tipo assimilabile agli urbani ma anche a rischio biologico o chimico. I cassonetti, le aree di raccolta, i mezzi di trasporto devono essere mantenuti lavati e disinfettati</p>	<p>in modo da recar il minor disturbo alla mobilità interna sanitaria e mantenere separati i percorsi dello sporco da quelli del pulito. La frequenza del ritiro è stabilita dal capitolato o da particolari necessità espresse dai responsabili di struttura.</p>
<p><b>IDENTIFICAZIONE LAVORATORI</b> <b>Rischio: LAVORO NERO</b></p>	<p>I lavoratori dell'impresa appaltatrice o sub-appaltatrice devono esporre un apposito tesserino di riconoscimento con fotografia indicante le proprie generalità ed il datore di lavoro</p>	<p>I preposti devono richiedere alle ditte o lavoratori autonomi incaricati l'osservanza di questa disposizione</p>
<p><b>USO CONTEMPORANEO DI AMBIENTI</b> <b>rischio . turnazione</b> <b>interferenze:</b> <b>INTRALCI,SOVRAPPOSIZIONI</b></p>	<p>Ogni lavoratore deve disporre di uno spazio minimo adeguato per effettuare movimenti ed operazioni di lavoro in condizioni ergonomiche e sicure, che preveda anche l'immagazzinamento provvisorio di materiali e rifiuti, scarti, materiali per la lavorazione..</p> <p>Nel caso di utilizzo di spazi ristretti dovranno essere concordate con la coordinatrice dell'UO delle misure organizzative di turnazione per evitare sovrapposizioni, intralci, urti, cadute, spandimenti...</p> <p>Conservare l'ordine.</p> <p>Nel caso la ditta ritiene, per il tipo di lavoro la presenza di terzi, provvede a delimitare l'area e a segnalare i lavori in corso</p>	<p>I preposti dell'Azienda nei reparti, negli altri ambienti dei PP.OO.. e delle strutture, deve vigilare perché sia garantito il rispetto delle disposizioni organizzative di turnazione concordate e che non si prendano iniziative da parte dei lavoratori o degli utenti dell'Azienda in grado di creare condizioni di lavoro non sicure e/o ergonomicamente pericolose.</p> <p>L'Azienda nel caso di contemporaneità di operatori di diverse ditte nello stesso spazio, deve vigilare perché si evitino condizioni che non garantiscano un'adeguata superficie e volume per ciascuna persona presente. Nell'area di lavoro non devono poter accedere terzi (impedire l'accesso anche a disabili psichici e bambini).</p>
<p><b>USO LOCALI ASSEGNATI</b> <b>rischio INCENDIO</b> <b>interferenze RISCHI ESISTENTI</b></p>	<p>La ditta è tenuta all'immediata segnalazione all' Azienda. di ogni guasto o malfunzionamento dell'impianto di rivelazione dei fumi posto nei locali assegnati e ad effettuare la necessaria manutenzione</p>	<p>Se necessario, i responsabili di struttura, tramite l'U.O.,Attività tecniche, presta la propria collaborazione per il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'impianto di rivelazione dei fumi.</p>


	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

<p align="center"><b>ACCESSIBILITA' DEI LOCALI</b> rischio : <b>RISCHI VARI</b> <b>interferenze PASSAGGIO UTENTI E TERZI</b></p>	<p>La ditta è tenuta a mantenere sotto sorveglianza i locali affidategli. Al termine dei lavori è obbligatorio chiudere a chiave tutte le porte di accesso ai locali</p>	<p>L'Azienda ha la facoltà di controllare in ogni momento l'effettivo rispetto del divieto.</p>
<p align="center"><b>USO LOCALI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA</b> rischio : <b>RISCHI VARI</b> <b>interferenze SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</b></p>	<p>I locali previsti dal capitolato ceduti in uso alla ditta dovranno essere oggetto di verifica da parte della stessa prima del loro impiego. Nel caso la ditta riscontri carenze in materia di igiene e sicurezza deve effettuare apposita segnalazione all'U.O. Attività tecniche,</p>	<p>L'Azienda mette a disposizione della ditta solo idonei locali se previsti dal capitolato .</p>
<p align="center"><b>GESTIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO</b> rischio : <b>INCENDIO</b> <b>interferenze RISCHI ESISTENTI</b></p>	<p>La Ditta indica il nome dei propri addetti all'emergenza, che si coordineranno con gli addetti aziendali. Nei locali occupati dalla ditta dovranno essere esposte planimetrie d'orientamento indicanti le vie di fuga da mantenere sempre sgombre. La ditta deve assicurare un'adeguata informazione e formazione del proprio personale in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza incendio nell'ambito in cui opera.</p>	<p>L'Azienda rende edotto il personale della Ditta delle vie di fuga, delle misure di emergenza e del comportamento da attuarsi in caso di emergenza.</p>

## 2 VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza, da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze e non assoggettabili a ribasso d'asta, è stata fatta tenendo conto delle Linee Guida per la stima dei costi per la sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi redatte da ITACA GDL Sicurezza Appalti (approvate dalla Conferenza delle regioni il 20 marzo 2008), in accordo con quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 3/2008.

Si evidenzia che la Ditta appaltatrice dovrà essere in grado di garantire a priori che i propri dipendenti siano idonei ed abbiano le competenze necessarie per poter lavorare all'interno di ambienti in cui si

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. Lgs. 81/08)</p> <p align="center"><b>Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Noleggio, Lavaggio di Biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. SAN CARLO di Potenza</b></p>	<p align="center">Servizio Prevenzione Protezione</p> <p align="center">2016</p>
---	--	--

svolge attività sanitaria e/o attività ad essa correlata.

Presidi di sicurezza, dispositivi di protezione individuali, apprestamenti, attrezzature e misure di protezione collettiva, richiesti per l'espletamento del servizio e delle forniture, sono da adottarsi in ogni caso in quanto direttamente connessi ai rischi propri dell'attività dell'appaltatore, affidatario di servizi da svolgersi in ambiti sanitari e/o ambienti ad essi correlati; i relativi oneri rimangono a carico della ditta aggiudicataria. Si ribadisce infatti che per i rischi afferenti l'esercizio dell'attività specifica che sarà svolta dalla ditta aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi, definendone i costi relativi. Tali costi, valutati a monte dell'offerta sulla base della specifica attività in affidamento, sono a carico dell'impresa, la quale deve aver dimostrato, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza da interferenze, poiché i relativi potenziali rischi residui evidenziati nel presente documento, possono essere ridotti attraverso procedure gestionali, i costi da non assoggettare a ribasso sono esclusivamente quelli correlati alle necessarie attività di coordinamento. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.

Riunioni ed attività di coordinamento (ASP): Totale a corpo per durata appalto € 500,00.





**S.P.P. – Servizio di Prevenzione e Protezione**

Via Montescaglioso 75100 Matera  
tel. 0835 253556 telefono e fax 0835 253542  
R.S.P.P. ing. Vito A. Galtieri  
e- mail vito.galtieri@asmbasilicata.it

## DUVRI

### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Azienda Sanitaria locale di Matera

*Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008*

Oggetto	<b>PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO LAVAGGIO DI BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA OCCORRENTE ALL’IRCCS-CROB DI RIONERO, ASP DI POTENZA, ASM DI MATERA E A.O. SAN CARLO DI POTENZA</b>
---------	--

Responsabile del Procedimento

\_\_\_\_\_

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

\_\_\_\_\_

**Nota:** Il datore di lavoro della Ditta aggiudicataria, dovrà concordare con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria, prima dell'inizio delle attività da svolgere, le fasi di lavoro ed i tempi, per analizzare, nel caso specifico gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli eventi e della modalità di esecuzione, consentendo l'aggiornamento o l'eventuale modifica del presente DUVRI.

*(da allegare al contratto di appalto o somministrazione)*

## PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi è redatto al fine della valutazione dei rischi dovuti alle interferenze che si dovessero presentare tra gli operatori dell'Azienda sanitaria e gli operatori dell'Impresa che dovrà svolgere i lavori di seguito meglio specificati nell'ambito delle operazioni di presa in carico dei materiali da sottoporre a sanificazione e riconsegna degli stessi presso il P.O. di Matera e nelle sedi dell'Azienda Sanitaria di Matera, durante le attività di lavoro.

Le attività previste nel contratto di affidamento sono parte integranti e sostanziali del presente documento.

Le attività di cui sopra interesseranno ambienti ben definiti e fisicamente circoscritti all'ambito delle sedi dell'Azienda ove non ci si saranno contatti tra il personale dell'Impresa esecutrice e pazienti e visitatori esterni mentre sarà certamente possibile, interferenze tra il personale dell'Azienda sanitaria ed il personale dell'impresa che si troveranno a percorrere luoghi comuni in particolare per il ritiro del materiale da trattare e la sua consegna a lavoro eseguito. Sarà posta particolare attenzione a dette fasi tali che saranno limitate e rese non in grado di creare reali situazioni di rischio. Le interferenze saranno possibili con il personale dell'Azienda sanitaria comandata a supportare le attività di verifica delle conformità dei sistemi dichiarati e quindi adottati.

Si provvederà comunque, per quanto tecnicamente possibile, di non far svolgere contemporaneamente accessi promiscui durante attività sanitarie di maggior rischio.

L'appalto avrà per oggetto:

- a) la fornitura a noleggio di tutta la biancheria piana a favore di tutte le strutture in cui la stessa è articolata con tracciabilità RFID;
- b) la fornitura a noleggio del vestiario (divise da lavoro) per tutto il personale medico, paramedico, ausiliario, tecnico di laboratorio, ecc, con tracciabilità RFID;
- c) la fornitura a noleggio di tutto il vestiario speciale per il personale operante nei servizi di emergenza "118", con tracciabilità RFID;
- d) il ricondizionamento sanitizzante (lavaggio e disinfezione, asciugatura, stiratura, manutenzione, piegatura) della biancheria piana, confezionata e del vestiario citati ai punti precedenti;
- e) la fornitura di tutti gli accessori monouso sterili da utilizzarsi in sala operatoria a corredo della teleria (sacche di raccolta liquidi, tasche portastrumenti, ecc.);

- f) la fornitura a noleggio di materassi e di guanciali in poliuretano espanso completi delle relative fodere, secondo le quantità e le caratteristiche più oltre precisate.
- g) il ricondizionamento sanitizzante (lavaggio integrale in acqua e disinfezione, asciugatura, sia delle fodere che delle imbottiture, manutenzione, ecc.) di tutti i materassi ed i guanciali di cui al punto precedente;
- h) la fornitura a noleggio delle superfici speciali antidecubito funzionanti ad aria di prevenzione e/o terapia antidecubito per pazienti a basso-medio-alto rischio (secondo indice di Norton e stadiazione delle lesioni);
- i) il ricondizionamento sanitizzante, consistente nel lavaggio e disinfezione dei materassi ad aria di cui al punto precedente e nella successiva manutenzione dei manufatti e di tutti i relativi accessori;
- l) la fornitura delle calzature e dei dispositivi di protezione individuale (DPI) relativi all'oggetto del presente appalto e correlati a tutto il personale dipendente delle Strutture sanitarie;
- m) la fornitura dei sacchi per la raccolta della biancheria sporca;
- n) la gestione dei guardaroba e dei magazzini delle merci oggetto del presente appalto da organizzarsi all'interno dei presidi ospedalieri, il tutto secondo le modalità più oltre precisate.

Il ritiro della biancheria sporca sarà effettuata giornalmente direttamente presso gli appositi punti di raccolta istituiti nei singoli reparti dei Plessi Ospedalieri o nei Servizi ambulatoriali indicati alla Ditta

Per la raccolta della biancheria sporca verranno utilizzati sacchi forniti dall'Appaltatore contraddistinti da un "codice colore" e, qualora necessario, nell'ambito del medesimo codice colore, da un codice per tipologia al fine di consentire una raccolta differenziata dei capi che sarà operata dal personale di Reparto.

La Ditta aggiudicataria metterà a disposizione dell'Azienda Ospedaliera i seguenti materiali, necessari per la raccolta della biancheria infetta:

- sacco idrosolubile (se la disinfezione verrà effettuata mediante lavaggi speciali);
- sacco in polietilene di colore stabilito.

La biancheria infetta verrà raccolta dal personale dell'Azienda nei sacchi idrosolubili (ove previsti), racchiusi a loro volta nei sacchi di polietilene colorato secondo convenzione.

La biancheria pulita, sia piana che confezionata, sarà consegnata direttamente dall'appaltatore a tutti i centri di utilizzo (singole UU.OO. degli Stabilimenti e degli ambulatori, Centri di utilizzo) indicati dall'Azienda Sanitaria. I capi puliti dovranno essere consegnati in maneggevoli pacchi, funzionali all'uso corrente della biancheria in essi contenuta. I pacchi



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE REGIONE BASILICATA

**S.P.P. Servizio di Prevenzione e Protezione**

Via Montescaglioso 75100 Matera  
tel. 0835 253556 tel. e fax 0835 253542  
e-mail vito.galtieri@asmbasilicata.it

dovranno essere perfettamente ricoperti da involucro polietilenico che garantisca il mantenimento di condizioni igieniche ottimali.

## PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

### Generalità

<b>Ragione sociale</b>	A.S.M. - Azienda Sanitaria locale di Matera
<b>Sede Legale</b>	Matera – Via Montescaglioso, 2
<b>Partita IVA</b>	01178540777
<b>Numero di telefono</b>	S.P.P. 0835 253542
<b>Numero di fax</b>	0835 253542
<b>Attività svolte</b>	Gestione, mantenimento e ripristino delle condizioni di salute della popolazione attraverso la promozione della prevenzione, prestazioni sanitarie specialistiche, ospedaliere ed ambulatoriali.
<b>Settore</b>	Sanità – ATECO 2007 codifica: Q 86

### Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'ASM di Matera

<b>Datore di Lavoro</b>	Dott. Pietro Quinto
<b>Responsabile Servizio di prevenzione e protezione</b>	Ing. Vito A. Galtieri
<b>Addetti Servizio di prevenzione e protezione</b>	Dott. Francesco Losignore Dott. Leonardo Martino
<b>Sito web Servizio di prevenzione e protezione</b>	
<b>Medico Competente/Autorizzato</b>	M.C. Dott.ssa Giuseppina Comito M.C. Dott. Francesco P. Lobuono M.C. Dott. Maurizio Stigliano M.A. Dott. Antonio Martemucci

<b>Esperto Qualificato</b>	Dott.ssa Laura D'Ambrosio
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	Dott. Lorenzo De Bellis (CISL) Sig. Grazia Lisurici (FSI) Sig. Giovanni Alianelli (FIALS) Dott. Francesco Zuccaro (*) Sig. Antonio Staffieri (UIL) Dott.ssa Patrizia Ferrari Fiore (NURSIND)
<b>Direttore U.O. Gestione Tecnica</b>	Ing. Nicola Pio Sannicola

## PARTE 2 - COMMITTENZA

(compilazione a cura del committente)

### Generalità

<b>Unità Operativa</b>	U.O. Economato e Provveditorato
<b>Direttore, Dirigente</b>	Il Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'U.O. Economato e Provveditorato

### Personale di riferimento:

Funzione	Nominativo	Telefono
<b>Responsabile di Struttura</b>	Direttore Sanitario dei Presidi Ospedalieri e dei Distretti Territoriali	
<b>Addetto locale alla prevenzione</b>	Componenti o referenti del SPP aziendale	
<b>Referente di zona (antincendio)</b>	Referenti formati per la lotta antincendio di riferimento	
<b>Addetto al primo soccorso</b>	Trattasi di Attività del Servizio Sanitario Regionale con propri pronto soccorso emergenza urgenza e/o assistenza sanitaria medica e paramedica	

## PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

### a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

(barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	Aree esterne	<input checked="" type="checkbox"/>	Comparti Operatori, Rianimazioni e UTIC
<input checked="" type="checkbox"/>	Atri/Corridoi prospicienti l'accesso al cantiere	<input type="checkbox"/>	Officine e reparti di manutenzione
<input checked="" type="checkbox"/>	Stanze di degenza	<input type="checkbox"/>	Farmacie e depositi delle stesse
<input checked="" type="checkbox"/>	Ambulatori	<input checked="" type="checkbox"/>	Radiologie e diagnostiche strumentali
<input checked="" type="checkbox"/>	Medicherie/DaySurgery	<input checked="" type="checkbox"/>	Locali di servizio e depositi
<input type="checkbox"/>	Sale di attesa	<input type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratori biologico /biochimico	<input type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Reparti per la preparazione e somministrazione di farmaci di onco/ematologia	<input type="checkbox"/>	Distribuzione idrica
<input checked="" type="checkbox"/>	Locali tecnici e tecnologici, cabine elettriche, stazioni e sottostazioni elettriche, centrali termiche, idriche ecc.	<input type="checkbox"/>	Obitori e camere mortuarie
<input checked="" type="checkbox"/>	Uffici (aziendali, dei distretti e attività varie)	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Locali indicati dal responsabile tecnico dell'U.O. Gestione Tecnica	<input type="checkbox"/>	

### b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Ritiro dei materiali da trattare presso i punti indicati dall'Azienda Sanitaria presso tutte le strutture della stessa
B	Trasporto del materiale da trattare a cura della Ditta con propri mezzi, trattamento e trasporto del materiale trattato per la riconsegna
C	Consegna del materiale trattato nei modi previsti dal capitolato tecnico presso i punti indicati dall'Azienda Sanitaria.

**c) rischi specifici** (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas medicali tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input checked="" type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input checked="" type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	Apparecchiature e attrezzi
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio elettrico
<input checked="" type="checkbox"/>	rischio di scivolamento	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare): Dispositivi medici di analisi, diagnostica e cura sanitaria		

**d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia)** (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input type="checkbox"/>	rete telefonica
<input type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	Rete dati
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione gas medicali	<input type="checkbox"/>	

**e) misure di emergenza adottate**

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono visionabili presso il Servizio Prevenzione e Protezione e nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



## PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI <sup>1</sup>

### a) attività interferenziale NON pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
Attività svolte da personale esperto in ambienti fisicamente separati non appartenenti all'Azienda Sanitaria.		x	

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

### b) attività interferenziale pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
La Ditta affidataria in accordo con le disposizioni impartite dall'Azienda sanitaria ed in rispondenza a quanto indicato nei modi e nei termini del capitolato tecnico, svolgerà le fasi di lavoro con particolare cura al fine di evitare contatti del proprio personale con pazienti e visitatori. Il personale addetto formato ed informato provvederà alla raccolta del materiale in sicurezza così come riportato nelle procedure ed evitare aggravii di rischio. Il personale Aziendale porrà particolare cura nell'evitare di lasciare sugli/negli indumenti e lettericci da sottoporre a lavaggio, aghi e taglienti anche non infetti. Occorrerà in questo che vi sia chiara tracciabilità di queste fasi di attività con assunzione della massima responsabilità personale.	x		x

<sup>1</sup> **Nota:** per interferenza si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva. Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, pericolosi. Nel caso le modalità operative delle fasi di lavoro indicate nel comma a) siano pienamente soddisfatte, il committente passa a sottoscrivere direttamente il documento da inviare alla ditta e annulla il comma b). Nel caso dell'esistenza di rischi interferenti così come specificati nel comma b) il committente annulla il comma a) e procede nella compilazione del documento fino alla definizione dei costi della sicurezza (relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza) da non assoggettare a ribasso d'asta.

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
A	<p> <input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro  <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con il l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.  <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative  <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori  <input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro  <input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria  <input type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori  <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc)  <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):            .....  <input checked="" type="checkbox"/> Altro:           <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente</li> <li>Identificazione delle vie di transito</li> <li>Le lavorazioni saranno da effettuarsi in assenza di personale terzo</li> </ul> </p>
B	<p> <input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro  <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con il l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.  <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative  <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori  <input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro  <input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria  <input type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori  <input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc)  <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):            .....  <input checked="" type="checkbox"/> Altro:           <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente</li> <li>Identificazione delle vie di transito</li> <li>Le lavorazioni saranno da effettuarsi in assenza di personale terzo</li> </ul> </p>
C	<p> <input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro  <input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con il l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.  <input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative  <input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori  <input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro  <input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria         </p>

	<p><input type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori</p> <p>x Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc)</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):</p> <p>.....</p> <p>x Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente</li> <li>• Identificazione delle vie di transito</li> <li>• Le lavorazioni saranno da effettuarsi in assenza di personale terzo</li> </ul>
--	---

## Determinazione dei Costi per la Sicurezza

da intendersi per il periodo di appalto ed i soli rischi interferenti.

Descrizione misura	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo €
Formazione ed informazione sui rischi specifici del personale sui rischi degli ambienti di lavoro sanitari ed in particolare per i rischi in ambienti classificati ad alto rischio di incendio. Incontri di coordinamento con il personale tecnico aziendale	a corpo			1.000,00
Utilizzo di vestiario monouso (calzari, guanti, camici, cuffie) per gli accessi in aree critiche (Rianimazione, Sale operatorie ...) messo a disposizione dall'Azienda Sanitaria	n.	Secondo necessità	//	zero
<b>Importo totale costi della sicurezza €</b>				<b>1.000,00</b>

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

### NOTE:

Gli oneri della sicurezza propri delle attività di cantiere temporaneo se esistente, non rientrano tra quelli del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali ma, eventualmente tra quelli previsti dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento. D.Lgs. 81/08

## PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'ASM di Matera

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in tutte le strutture dell'Azienda Sanitaria locale di Matera.

### In tutte le strutture:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- non superare i limiti di velocità segnalati.
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- è vietato abbandonare rifiuti di qualunque genere

### Nei laboratori:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
  - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
  - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, mascherine, ecc.;
  - attenersi alle istruzioni fissate per ogni area lavorativa dal Responsabile della stessa;
- il personale non deve:
  - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
  - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Matera,

Timbro e Firma .....  
(Committente)

*Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.*

Matera,

Timbro e Firma .....  
(Ditta)

## PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

### Generalità

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Numero di telefono</b>	
<b>Numero di fax</b>	
<b>Attività svolte</b>	
<b>Settore</b>	

### Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Responsabile Servizio di prevenzione e protezione</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	
<b>Addetti emergenza e primo soccorso</b> presenti durante i lavori, ove necessari	
<b>Responsabile delle attività che saranno svolte</b> La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

### Altre informazioni

<b>Descrizione dei lavori</b> (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	//
<b>Attrezzature e materiali utilizzati</b> (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	//
<b>Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze</b> (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	Attendere alle procedure impartite dal dirigente e dai tecnici dell'U.O. Gestione tecnica in accordo con il Servizio Prevenzione e Protezione aziendale.
<b>NOTE</b>	

Allegati:

X Cronoprogramma delle attività

☐ Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Matera,

Timbro e Firma

.....

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

### Al Committente

Il sottoscritto nato il a  
cod.fisc.  
residente in via n.  
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.  
rilasciato da COMUNE DI il  
in qualità di Legale Rappresentante della ditta  
con sede legale posta in  
del comune di in provincia di  
PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE  
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76,  
dei D.P.R. n. 445/2000,

### DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO  
OBBLIGATORI):

- ☒ che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr.
- ☒ che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. del Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- ☐ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- ☒ che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ☒ che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- ☒ che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- ☒ di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- ☒ di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- ☒ di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- ☒ di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Azienda Sanitaria locale di Matera in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Matera,

Timbro e Firma

*Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante*

## INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Azienda Sanitaria locale di Matera saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

## PARTE 7

### VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(modello tipo)

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato dal \_\_\_\_\_ e la ditta \_\_\_\_\_  
rappresentata da \_\_\_\_\_

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- ☐ analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- ☐ aggiornamento del DUVRI
- ☐ esame eventuale del cronoprogramma;
- ☐ altro: .ESITO DEL SOPRALLUOGO EFFETTUATO SULL'AREA DI CANTIERE

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il presente verbale è il n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

Matera, li \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

il Committente

la Ditta  
(datore di lavoro o suo delegato)

## DUVRI

### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'IRCCS CROB

*Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008*

Oggetto	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO, LAVAGGIO DI BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA OCCORRENTE ALL'IRCCS-CROB DI RIONERO, ASP DI POTENZA, ASM DI MATERA E A.O.R. SAN CARLO DI POTENZA
---------	--

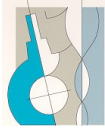
Responsabile del Procedimento

—

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

**Geometra IVO ALOE'**

**Nota:** Il datore di lavoro della Ditta aggiudicataria, dovrà concordare con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, prima dell'inizio delle attività da svolgere, le fasi di lavoro ed i tempi, per analizzare, nel caso specifico gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli eventi e della modalità di esecuzione, consentendo l'aggiornamento o l'eventuale modifica del presente DUVRI.  
(da allegare al contratto di appalto o somministrazione)



## PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi è redatto al fine della valutazione dei rischi dovuti alle interferenze che si dovessero presentare tra gli operatori dell'Istituto e gli operatori dell'Impresa che dovrà svolgere i lavori di seguito meglio specificati nell'ambito delle operazioni di presa in carico dei materiali da sottoporre a sanificazione e riconsegna degli stessi nelle sedi dell' IRCCS CROB, durante le attività di lavoro.

Le attività previste nel contratto di affidamento sono parte integranti e sostanziali del presente documento.

Le attività di cui sopra interesseranno ambienti ben definiti e fisicamente circoscritti all'ambito delle sedi dell'Istituto ove e' anche possibili contatti tra il personale dell'Impresa esecutrice e pazienti e visitatori esterni oltre alle interferenze tra il personale dell'istituto ed il personale dell'impresa che si troveranno a percorrere luoghi comuni in particolare per il ritiro del materiale da trattare e la sua consegna a lavoro eseguito. Sarà posta particolare attenzione a dette fasi tali che saranno limitate e rese non in grado di creare reali situazioni di rischio. Le interferenze saranno possibili con il personale dell'Istituto comandata a supportare le attività di verifica delle conformità dei sistemi dichiarati e quindi adottati.

Si provvederà comunque, per quanto tecnicamente possibile, di non far svolgere contemporaneamente accessi promiscui durante attività sanitarie di maggior rischio.

L'appalto avrà per oggetto:

- a) la fornitura a noleggio di tutta la biancheria piana a favore di tutte le strutture in cui la stessa è articolata con tracciabilità RFID;
- b) la fornitura a noleggio del vestiario (divise da lavoro) per tutto il personale medico, paramedico, ausiliario, tecnico di laboratorio, ecc, con tracciabilità RFID;
- c) il ricondizionamento sanitizzante (lavaggio e disinfezione, asciugatura, stiratura, manutenzione, piegatura) della biancheria piana, confezionata e del vestiario citati ai punti precedenti;
- d) la fornitura di tutti gli accessori monouso sterili da utilizzarsi in sala operatoria a corredo della teleria (sacche di raccolta liquidi, tasche portastrumenti, ecc.);
- e) la fornitura a noleggio di materassi e di guanciali in poliuretano espanso completi delle relative fodere, secondo le quantità e le caratteristiche più oltre precisate.



- f) il ricondizionamento sanitizzante (lavaggio integrale in acqua e disinfezione, asciugatura, sia delle fodere che delle imbottiture, manutenzione, ecc.) di tutti i materassi ed i guanciali di cui al punto precedente;
- g) la fornitura a noleggio delle superfici speciali antidecubito funzionanti ad aria di prevenzione e/o terapia antidecubito per pazienti a basso-medio-alto rischio (secondo indice di Norton e stadiazione delle lesioni);
- h) il ricondizionamento sanitizzante, consistente nel lavaggio e disinfezione dei materassi ad aria di cui al punto precedente e nella successiva manutenzione dei manufatti e di tutti i relativi accessori;
- i) la fornitura delle calzature e dei dispositivi di protezione individuale (DPI) relativi all'oggetto del presente appalto e correlati a tutto il personale dipendente delle Strutture sanitarie;
- l) la fornitura dei sacchi per la raccolta della biancheria sporca;
- m) la gestione dei guardaroba e dei magazzini delle merci oggetto del presente appalto da organizzarsi all'interno dei presidi ospedalieri, il tutto secondo le modalità più oltre precisate.

Il ritiro della biancheria sporca sarà effettuata giornalmente direttamente presso gli appositi punti di raccolta istituiti nei singoli reparti dei Plessi Ospedalieri o nei Servizi ambulatoriali indicati alla Ditta, in tali circostanze dovranno essere messe a punto delle canalizzazioni provvisorie per evitare l'interferenza tra personale dell'Istituto, pazienti e presidi mobili che serviranno a veicolare le merci,

Per la raccolta della biancheria sporca verranno utilizzati sacchi forniti dall'Appaltatore contraddistinti da un "codice colore" e, qualora necessario, nell'ambito del medesimo codice colore, da un codice per tipologia al fine di consentire una raccolta differenziata dei capi che sarà operata dal personale di Reparto.

La Ditta aggiudicataria metterà a disposizione dell'Istituto i seguenti materiali, necessari per la raccolta della biancheria infetta:

- sacco idrosolubile (se la disinfezione verrà effettuata mediante lavaggi speciali);
- sacco in polietilene di colore stabilito.

La biancheria infetta verrà raccolta dal personale dell'Istituto nei sacchi idrosolubili (ove previsti), racchiusi a loro volta nei sacchi di polietilene colorato secondo convenzione.

La biancheria pulita, sia piana che confezionata, sarà consegnata direttamente dall'appaltatore a tutti i centri di utilizzo (singole UU.OO. degli Stabilimenti e degli ambulatori, Centri



## Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DELLA BASILICATA

Rionero in Vulture (PZ)



REGIONE BASILICATA

di utilizzo) indicati dall'Istituto. I capi puliti dovranno essere consegnati in maneggevoli pacchi, funzionali all'uso corrente della biancheria in essi contenuta. I pacchi dovranno essere perfettamente ricoperti da involucro polietilenico che garantisca il mantenimento di condizioni igieniche ottimali.

**PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI****Generalità**

<b>Ragione sociale</b>	ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DELLA BASILICATA IRCCS-CROB
<b>Sede Legale</b>	RIONERO IN VULTURE (PZ) VIA PADRE PIO N.1
<b>Partita IVA</b>	01323150761
<b>Numero di telefono</b>	0972-726111
<b>Numero di fax</b>	0972-723509
<b>Attività svolte</b>	ASSISTENZA SANITARIA E DI RICERCA BIOMEDICA E SANITARIA DI BASE, DI TIPO CLINICO E TRASLAZIONALE
<b>Settore</b>	SANITA'

**Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'IRCCS CROB**

<b>Datore di Lavoro</b>	Dott. Giuseppe Cugno
<b>Responsabile Servizio di prevenzione e protezione</b>	Geometra IVO ALOE'
<b>Addetti Servizio di prevenzione e protezione</b>	-
<b>Sito web Servizio di prevenzione e protezione</b>	-
<b>Medico Competente/Autorizzato</b>	Mario Negroni

I. R. C. C. S.



C. R. O. B.



## Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DELLA BASILICATA

Rionero in Vulture (PZ)



REGIONE BASILICATA

<b>Esperto Qualificato</b>	Dott. Michele Mazziotta
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	-
<b>Responsabile Ufficio Tecnico</b>	Ing. Maria Lauetta

**PARTE 2 - COMMITTENZA***(compilazione a cura del committente)***Generalità**

<b>Unità Operativa</b>	U.O. Economato e Provveditorato
<b>Direttore, Dirigente</b>	Il Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'U.O. Economato e Provveditorato

**Personale di riferimento:**

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Telefono</b>
<b>Responsabile di Struttura</b>	Direttore Sanitario	0972726700
<b>Addetto locale alla prevenzione</b>	Componenti o referenti del SPP aziendale	
<b>Referente di zona (antincendio)</b>	Referenti formati per la lotta antincendio di riferimento	
<b>Addetto al primo soccorso</b>	.....	



### PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

#### a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

(barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	Aree esterne	<input checked="" type="checkbox"/>	Comparti Operatori, Rianimazioni e UTIC
<input checked="" type="checkbox"/>	Atri/Corridoi prospicienti l'accesso al cantiere	<input type="checkbox"/>	Officine e reparti di manutenzione
<input checked="" type="checkbox"/>	Stanze di degenza	<input type="checkbox"/>	Farmacie e depositi delle stesche
<input checked="" type="checkbox"/>	Ambulatori	<input checked="" type="checkbox"/>	Radiologie e diagnostiche strumentali
<input checked="" type="checkbox"/>	Medicherie/DaySurgery	<input checked="" type="checkbox"/>	Locali di servizio e depositi
<input type="checkbox"/>	Sale di attesa	<input type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratori biologico /biochimico	<input type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Reparti per la preparazione e somministrazione di farmaci di onco/ematologia	<input type="checkbox"/>	Distribuzione idrica
<input checked="" type="checkbox"/>	Locali tecnici e tecnologici, cabine elettriche, stazioni e sottostazioni elettriche, centrali termiche, idriche ecc.	<input type="checkbox"/>	Obitori e camere mortuarie
<input checked="" type="checkbox"/>	Uffici (aziendali, dei distretti e attività varie)	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Locali indicati dal responsabile tecnico dell'U.O. ufficio Tecnico	<input type="checkbox"/>	

#### b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Ritiro dei materiali da trattare presso i punti indicati dall'Istituto presso tutte le strutture della stessa
B	Trasporto del materiale da trattare a cura della Ditta con propri mezzi, trattamento e trasporto del materiale trattato per la riconsegna
C	Consegna del materiale trattato nei modi previsti dal capitolato tecnico presso i punti indicati dall'Istituto.


**c) rischi specifici** (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas medicali tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input checked="" type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input checked="" type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	Apparecchiature e attrezzi
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	Rischio elettrico
<input checked="" type="checkbox"/>	rischio di scivolamento	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare): Dispositivi medici di analisi, diagnostica e cura sanitaria		

**d) rischi convenzionali** (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input type="checkbox"/>	rete telefonica
<input type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	Rete dati
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione gas medicali	<input type="checkbox"/>	

**e) misure di emergenza adottate**

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono visionabili presso il Servizio Prevenzione e Protezione e nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze.

**PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI <sup>1</sup>**

<sup>1</sup> **Nota:** per interferenza si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva.

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, pericolosi.

**a) attività interferenziale NON pericolosa**

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
Attività svolte da personale esperto in ambienti fisicamente separati non appartenenti all'Istituto.		<b>x</b>	

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

**b) attività interferenziale pericolosa**

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C
La Ditta affidataria in accordo con le disposizioni impartite dall'Istituto ed in rispondenza a quanto indicato nei modi e nei termini del capitolato tecnico, svolgerà le fasi di lavoro con particolare cura al fine di evitare contatti del proprio personale con pazienti e visitatori. Il personale addetto formato ed informato provvederà alla raccolta del materiale in sicurezza così come riportato nelle procedure ed evitare aggravii di rischio. Il personale Aziendale porrà particolare cura nell'evitare di lasciare sugli/negli indumenti e letterecchi da sottoporre a lavaggio, aghi e taglienti anche non infetti. Occorrerà in questo che vi sia chiara tracciabilità di queste fasi di attività con assunzione della massima responsabilità personale.	<b>x</b>		<b>x</b>

Nel caso le modalità operative delle fasi di lavoro indicate nel comma a) siano pienamente soddisfatte, il committente passa a sottoscrivere direttamente il documento da inviare alla ditta e annulla il comma b).

Nel caso dell'esistenza di rischi interferenti così come specificati nel comma b) il committente annulla il comma a) e procede nella compilazione del documento fino alla definizione dei costi della sicurezza (relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza) da non assoggettare a ribasso d'asta.



Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI	
A	x	Delimitazione aree di lavoro
	<input type="checkbox"/>	Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con il l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.
	<input type="checkbox"/>	Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative
	<input type="checkbox"/>	Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	x	Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	<input type="checkbox"/>	Posa apposita cartellonistica provvisoria
	<input type="checkbox"/>	Assistenza durante l'esecuzione dei lavori
	x	Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc)
	<input type="checkbox"/>	Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):
	.....	
B	x	Altro:
		• Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente
		• Identificazione delle vie di transito
		• Le lavorazioni saranno da effettuarsi in assenza di personale terzo
	x	Delimitazione aree di lavoro
	<input type="checkbox"/>	Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con il l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.
	<input type="checkbox"/>	Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative
	<input type="checkbox"/>	Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	x	Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	x	Posa apposita cartellonistica provvisoria
C	<input type="checkbox"/>	Assistenza durante l'esecuzione dei lavori
	<input type="checkbox"/>	Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc)
	<input type="checkbox"/>	Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):
	.....	
	x	Altro:
		• Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente
		• Identificazione delle vie di transito
		• Le lavorazioni saranno da effettuarsi in assenza di personale terzo
	x	Delimitazione aree di lavoro
	<input type="checkbox"/>	Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori concordata con il l'Unità operativa Gestione tecnica a cui compete la gestione dei relativi manutentori.
	<input type="checkbox"/>	Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori in accordo con i responsabili delle Unità Operative



	<input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori <input checked="" type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro <input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria <input type="checkbox"/> Assistenza durante l'esecuzione dei lavori <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali, guanti in nitrile per rischi da contaminazione chimica per sversamenti accidentali, facciali filtranti specifici, ecc) <input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): ..... <input checked="" type="checkbox"/> Altro: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di apposite aree per il deposito ed il trasporto del materiale in accordo con la committente</li> <li>• Identificazione delle vie di transito</li> <li>• Le lavorazioni saranno da effettuarsi in assenza di personale terzo</li> </ul>
--	---



## Determinazione dei Costi per la Sicurezza

da intendersi per il periodo di appalto ed i soli rischi interferenti.

Descrizione misura	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo €
Formazione ed informazione sui rischi specifici del personale sui rischi degli ambienti di lavoro sanitari ed in particolare per i rischi in ambienti classificati ad alto rischio di incendio. Incontri di coordinamento con il personale tecnico aziendale	a corpo			1.000,00
Utilizzo di vestiario monouso (calzari, guanti, camici, cuffie) per gli accessi in aree critiche (Rianimazione, Sale operatorie ...) messo a disposizione dall'Istituto.	n.	Secondo necessità	//	zero
<b>Importo totale costi della sicurezza €</b>				1.000,00

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

### NOTE:

Gli oneri della sicurezza propri delle attività di cantiere temporaneo se esistente, non rientrano tra quelli del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali ma, eventualmente tra quelli previsti dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento. D.Lgs. 81/08



## PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'IRCCS CROB

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in tutte le strutture dell'Istituto.

### In tutte le strutture:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- non superare i limiti di velocità segnalati.
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- è vietato abbandonare rifiuti di qualunque genere

### Nei laboratori:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
  - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
  - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, mascherine, ecc.;
  - attenersi alle istruzioni fissate per ogni area lavorativa dal Responsabile della stessa;
- il personale non deve:
  - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
  - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Rionero in Vulture,

Timbro e Firma .....  
 (Committente)

*Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.*

Rionero in Vulture,

Timbro e Firma .....  
 (Ditta)

**PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA***(compilazione a cura della ditta)***Generalità**

<b>Ragione sociale</b>	ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DELLA BASILICATA IRCCS-CROB	
<b>Sede Legale</b>	RIONERO IN VULTURE (PZ) VIA PADRE PIO N.1	
<b>Partita IVA</b>	01323150761	
<b>Numero di telefono</b>	0972-726111	
<b>Numero di fax</b>	0972-723509	
<b>Attività svolte</b>	ASSISTENZA SANITARIA E DI RICERCA BIOMEDICA E SANITARIA DI BASE, DI TIPO CLINICO E TRASLAZIONALE	
<b>Settore</b>	SANITA'	

**Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta**

<b>Datore di Lavoro</b>	Dott. Giuseppe Cugno
<b>Responsabile Servizio di prevenzione e protezione</b>	Geometra Ivo Aloè
<b>Medico Competente</b>	Dott. Mario Negroni
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	-
<b>Addetti emergenza e primo soccorso</b> presenti durante i lavori, ove necessari	-
<b>Responsabile delle attività che saranno svolte</b> La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	-

**Altre informazioni**

<b>Descrizione dei lavori</b> (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	//
<b>Attrezzature e materiali utilizzati</b> (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	//
<b>Misure che si ritengono necessarie</b>	Attendere alle procedure impartite dal dirigente e dai



<b>per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze</b> (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	tecnici dell'Ufficio Tecnico in accordo con il Servizio Prevenzione e Protezione aziendale.
NOTE	

Rionero in Vulture,

Timbro e Firma

.....



## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

### Al Committente

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
 cod.fisc. \_\_\_\_\_  
 residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. \_\_\_\_\_  
 rilasciato da COMUNE DI \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 in qualità di Legale Rappresentante della ditta \_\_\_\_\_  
 con sede legale posta in \_\_\_\_\_  
 del comune di \_\_\_\_\_ in provincia di \_\_\_\_\_  
 PARTITA I.V.A. n. \_\_\_\_\_ CODICE FISCALE \_\_\_\_\_  
 consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei  
 D.P.R. n. 445/2000,

### DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

- ☒ che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di \_\_\_\_\_ al nr. \_\_\_\_\_ e l'INPS di \_\_\_\_\_ al nr. \_\_\_\_\_
- ☒ che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di \_\_\_\_\_ al nr. \_\_\_\_\_ del Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- ☐ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- ☒ che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ☒ che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- ☒ che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- ☒ di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- ☒ di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- ☒ di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- ☒ di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Irccs Crob in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Rionero in Vulture,

Timbro e Firma



*Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante*

## INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Irccs Crob saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

## PARTE 7

### VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(modello tipo)

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato dal \_\_\_\_\_ e la ditta \_\_\_\_\_  
rappresentata da \_\_\_\_\_

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- ☐ analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- ☐ aggiornamento del DUVRI
- ☐ esame eventuale del cronoprogramma;
- ☐ altro: .ESITO DEL SOPRALLUOGO EFFETTUATO SULL'AREA DI CANTIERE

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

.....

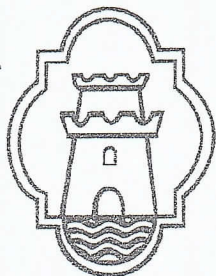
.....

Il presente verbale è il n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

Rionero in Vulture, li \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

il Committente

la Ditta  
(datore di lavoro o suo delegato)



# AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA

OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCAPAGANO

Via Potito Petrone – 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

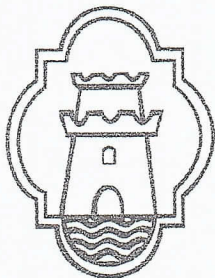
---

REGIONE BASILICATA

## *Contratto di prestazione di servizi*

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO  
LAVAGGIO DI BIANCHERIA PIANA E  
CONFEZIONATA OCCORRENTE ALL'IRCCS CROB DI  
RIONERO, ASP DI POTENZA, ASM DI MATERA ED AO  
SAN CARLO DI POTENZA**

**DUVRI**



# AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA  
OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCAPAGANO

Via Potito Petrone – 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

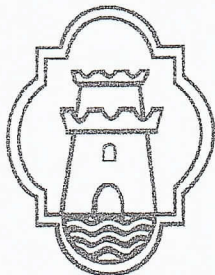
## Documento unico di valutazione dei rischi interferenti

(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i)

Il Referente DUVRI

Dott. Franco Labroca

Potenza, 28/9/16



# AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA  
OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCAPAGANO

Via Potito Petrone – 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

## PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.), viene redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i e con specifico riferimento al contratto di che trattasi ed ai DVR trasmessi contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività proprie della stazione appaltante e le attività dell'impresa appaltatrice.

## ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

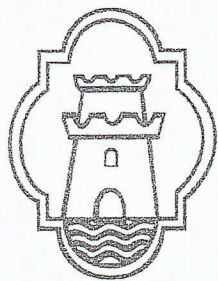
Denominazione	<b>AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE SAN CARLO</b>						
Indirizzo	<b>VIA POTITO PETRONE</b>	CAP	<b>85100</b>	Città	<b>POTENZA</b>	Provincia	<b>(PZ)</b>
Telefono	<b>0971 - 611111</b>						

## ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro (Direttore Generale)	<b>Dott. Rocco A.G. Maglietta</b>
---------------------------------------	-----------------------------------

<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	Telefono	<b>0971-612712</b>	Fax	<b>0971-613006</b>
---	----------	--------------------	-----	--------------------

Responsabile S.P.P.	<b>Ing. Giuseppe SPERA</b>
Addetto alla Valutazione del Rischio Fisico	<b>Geom. Eduardo AMATI</b>
Addetto alla Valutazione del Rischio Stress lavoro correlato	<b>Dott. Nicola DI CHIARA</b>
Addetto al Rischio Chimico	<b>Dott. Giuseppe PUGLIESE</b>
Addetto al Rischio Ambientale	<b>Dott. Mario GRECO</b>
Addetto al Rischio Videoterminali	<b>Dott. Franco LABROCA</b>
Addetto al Rischio Biologico	<b>Dott. Salvatore LAURITA</b>
Addetto al Rischio Movimentazione Manuale Carichi	<b>Dott. Antonio MASI</b>
Addetti al Rischio Incendio ed Impianti Tecnologici	<b>Ing. Donato MARTINO</b>
Addetto al Rischio Apparecchiature Diverse	<b>T.I.E. Gerardo ABRIOLA</b>
Addetto al Rischio Elettrico	<b>Ing. Pietro DE STEFANO</b>
Addetto al Rischio Apparecchiature e Tecnologie Biomediche	
Addetto al Rischio Strutture/Edilizia	<b>Geom. Marco ELEUTERI</b>
Addetto alla Logistica nel plesso ospedaliero	<b>Dott. Franco LABROCA</b>
Addetto alla Formazione ed Informazione	<b>Dott. Nicola DI CHIARA</b>



# AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA  
OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCAPAGANO

Via Potito Petrone – 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

## ESTREMI CONTRATTUALI

Contratto di:	Affidamento del servizio di noleggio lavaggio di biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS Crob di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera ed AO San Carlo di Potenza.
Data stipula:	

## ANAGRAFICA AFFIDATARIO:

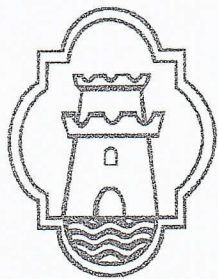
Denominazione						
Tipologia Ditta						
Indirizzo		CAP		Città		Provincia
Telefono				Fax		

## REGOLARITA' CONTRIBUTIVA E CERTIFICATI:

Certificato CCIAA di:		Numero:		Rilascio del:	
DURC del:					
Regolarità INPS	SI	NO	Regolarità INAIL	SI	NO

## PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO:

Nome e Cognome	Qualifica/Mansione	Data di assunzione



# AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA  
OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCAPAGANO

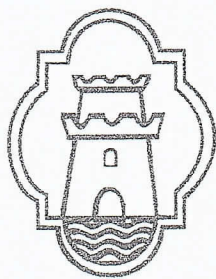
Via Potito Petrone – 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

## ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro	
------------------	--

<b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<i>Telefono</i>		<i>Fax</i>	
---	-----------------	--	------------	--

<i>Responsabile S.P.P.</i>	
<i>Addetti:</i>	



# AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA  
OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCAPAGANO

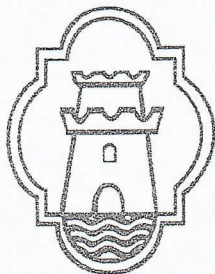
Via Potito Petrone – 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

## INDIVIDUAZIONE AREE DI INTERVENTO:

La tipologia di attività prevista richiede che il personale abbia accesso a tutti i locali aziendali in cui vengono erogate prestazioni sanitarie finalizzate alla diagnosi e cura dei pazienti.

## ATTIVITA' PREVISTE IN ESECUZIONE DEL CONTRATTO:

Attività:	L'appalto ha per oggetto:					
	<ul style="list-style-type: none"><li>la fornitura a noleggio di tutta la biancheria piana a favore di tutte le strutture in cui la stessa è articolata con tracciabilità RFID;</li><li>la fornitura a noleggio del vestiario (divise da lavoro) per tutto il personale medico, paramedico, ausiliario, tecnico di laboratorio, ecc, con tracciabilità RFID;</li><li>la fornitura a noleggio di tutto il vestiario speciale per il personale operante nei servizi di emergenza "118", con tracciabilità RFID;</li><li>il ricondizionamento sanitizzante (lavaggio e disinfezione, asciugatura, stiratura, manutenzione, piegatura) della biancheria piana, confezionata e del vestiario citati ai punti precedenti;</li><li>la fornitura di tutti gli accessori monouso sterili da utilizzarsi in sala operatoria a corredo della teleria (sacche di raccolta liquidi, tasche portastrumenti, ecc.);</li><li>la fornitura a noleggio di materassi e di guanciali in poliuretano espanso completi delle relative fodere, secondo le quantità e le caratteristiche più oltre precisate.</li><li>il ricondizionamento sanitizzante (lavaggio integrale in acqua e disinfezione, asciugatura, sia delle fodere che delle imbottiture, manutenzione, ecc.) di tutti i materassi ed i guanciali di cui al punto precedente;</li><li>la fornitura a noleggio delle superfici speciali antidecubito funzionanti ad aria di prevenzione e/o terapia antidecubito per pazienti a basso-medio-alto rischio (secondo indice di Norton e stadiazione delle lesioni);</li><li>il ricondizionamento sanitizzante, consistente nel lavaggio e disinfezione dei materassi ad aria di cui al punto precedente e nella successiva manutenzione dei manufatti e di tutti i relativi accessori;</li><li>la fornitura delle calzature e dei dispositivi di protezione individuale (DPI) relativi all'oggetto del presente appalto e correlati a tutto il personale dipendente delle Strutture sanitarie;</li><li>fornitura dei sacchi per la raccolta della biancheria sporca;</li><li>la gestione dei guardaroba e dei magazzini delle merci oggetto del presente appalto da organizzarsi all'interno dei presidi ospedalieri, il tutto secondo le modalità più oltre precisate.</li></ul>					
	Localizzazione	Presidio:	"SAN CARLO"	Padiglione:	Tutti	Piano: Tutti
Localizzazione	Presidio:	"SAN FRANCESCO"	Padiglione:	Tutti	Piano: Tutti	



# AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA  
OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCAPAGANO

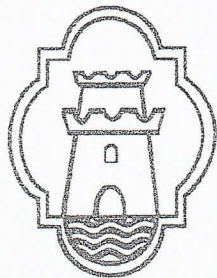
Via Potito Petrone – 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

## ATTIVITA' PREVISTE IN ESECUZIONE DEL CONTRATTO:

Attività:	Affidamento del servizio di noleggio lavaggio di biancheria piana e confezionata occorrente all'IRCCS Crob di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera ed AO San Carlo di Potenza.				
Localizzazione	Presidio:	"SAN CARLO"	Padiglione:	Tutti	Piano: Tutti

## RISCHI INTERFERENTI

Poiché per la tipologia di attività il personale avrà accesso a tutti i locali aziendali non si esclude l'accesso a locali in cui sono rilevabili fattori di rischio Biologico, chimico e da agenti fisici.  
Per ridurre al minimo tali rischi interferenti si prescrive adeguata formazione ed informazione sui tipici rischi presenti in ambito ospedaliero.



# AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE S. CARLO

OSPEDALE "SAN CARLO" DI POTENZA  
OSPEDALE "SAN FRANCESCO DI PAOLA" DI PESCOPIAGANO

Via Potito Petrone – 85100 Potenza | Codice fiscale e Partita IVA - 01186830764

## STIMA COSTI DELLA SICUREZZA NECESSARI PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE:

Codice Art.	Descrizione	Importo €
FOR001	Per ciò che attiene gli oneri per la sicurezza si ritiene di prevedere per l'intera durata contrattuale i costi relativi a sola formazione ed informazione sui rischi specifici in ambiente ospedaliero	2.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>2.000,00</b>

## ALTRI ALLEGATI AL PRESENTE DUVRI AGLI ATTI:
